



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

S. MARTA - E. CIACERI

RGIC809003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S. MARTA - E. CIACERI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8248** del **10/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/12/2022** con delibera n. 23*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 108** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 124** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 129** Attività previste in relazione al PNSD
- 131** Valutazione degli apprendimenti
- 143** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 154** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 155** Aspetti generali
- 157** Modello organizzativo
- 160** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 164** Reti e Convenzioni attivate
- 168** Piano di formazione del personale docente
- 184** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PRESENTAZIONE ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Statale "Santa Marta- Emanuele Ciaceri" è sorto nell'anno scolastico 2017/18 con il "Piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia", D. A. n 921 del 15/02/2017.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto conta più plessi, alcuni dei quali collocati nel centro storico cittadino, altri nell'immediata periferia urbana. La popolazione scolastica è eterogenea poiché vi confluiscano alunni di nazionalità, cultura e condizioni socio-economiche diverse. Rispetto alle zone periferiche, dove l'utenza ha prevalenza linguistica e culturale italoфона, nei plessi collocati nel centro storico maggiore è la presenza di alunni di origine straniera che si attesta, comunque, sulla media nazionale. La presenza di alunni stranieri facilita l'integrazione, l'arricchimento umano e interculturale e stimola strategie didattico-educative coinvolgenti ed inclusive.

Vincoli:

I plessi del centro storico assistono da una parte ad un graduale trasferimento delle famiglie locali verso le zone residenziali periferiche, dall'altra ad un processo immigratorio consistente. Gli alunni, talvolta, accedono a scuola ad anno scolastico avviato con evidenti difficoltà di inserimento dovute principalmente alla scarsa conoscenza della lingua italiana. Ad accentuare le difficoltà si associano la poca collaborazione e le limitate competenze linguistiche del nucleo familiare. L'Istituto accoglie, altresì, alunni provenienti da famiglie con svantaggio socio-economico, alcune delle quali provenienti da una casa-famiglia che opera nelle immediate vicinanze dell'Istituto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto insiste prevalentemente nell'area urbana e suburbana della città. Il tessuto imprenditoriale è caratterizzato da una nuova propulsione edilizia, grazie alle provvidenze statali. Inoltre un volano dell'economia è offerto dai tesori architettonici e culturali della città che attraggono un numero sempre crescente di turisti. L'Istituto mantiene stretti rapporti di collaborazione con l'ente locale, l'associazionismo no profit e il reticolo familiare al fine di consentire ai propri alunni il massimo delle opportunità del territorio, Il I settore dei servizi sociali, inoltre, garantisce personali di supporto in



casi di fragilità socio-emotive dell'utenza. Grazie al servizio di trasporto comunale la gran parte degli alunni può esercitare più facilmente il diritto allo studio.

Vincoli:

La diffusione sul territorio dei vari plessi rischia di creare disgregazione e difficoltà di raccordo ed omogeneità di offerta formativa. Sotto il profilo economico il settore del terziario ha subito una flessione legata agli esiti non attesi del covid 19, mentre il tasso di disoccupazione si mantiene oltre la soglia nazionale. All'interno dell'organigramma dell'istituto manca uno staff di supporto psico-socio-pedagogico, fornito nel passato, dall'ente comunale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I vari plessi dispongono di aree attrezzate sia per le attività motorie che culturali e, grazie ai finanziamenti statali, derivati da progetti FESR e PON, è stato possibile ampliare la dotazione tecnologica dell'istituto al fine di soddisfare le esigenze educativo-didattiche della popolazione scolastica.

Vincoli:

La scuola non attinge a contributi di enti privati, i genitori contribuiscono soltanto per la partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione e l'ente locale eroga in ritardo i fondi di funzionamento. Alcuni edifici scolastici necessitano di ripristino degli infissi, miglioramento della struttura e adeguamento del sistema di riscaldamento/condizionamento.

Risorse professionali

Opportunità:

La classe docente è caratterizzata da una ampia stabilità e lunga carriera, ciò consente una continuità didattica e metodologica. Oltre ad un buon bagaglio di conoscenze disciplinari, parecchi docenti si attivano per aggiornare le proprie competenze in ambiti funzionali ad un arricchimento della offerta formativa. Figure di sistema quali: referente per l'inclusione, per la dispersione, bullismo e cyberbullismo, team digitale rappresentano un valido punto di riferimento per docenti ed alunni. I docenti di sostegno vengono valorizzati in quanto parte fondante del team di classe e opportunità di un autentico processo di inclusione.

Vincoli:

Soprattutto nel settore di scuola primaria l'età anagrafica è molto alta e bassa la percentuale di ricambio generazionale. Si mantiene basso il numero di docenti con certificazioni linguistiche e di educazione civica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S. MARTA - E. CIACERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC809003
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO, 9 MODICA 97015 MODICA
Telefono	0932941968
Email	RGIC809003@istruzione.it
Pec	rgic809003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.santamartaciacerimodica.edu.it

Plessi

S. MARTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA80901X
Indirizzo	VIALE MEDAGLIE D'ORO MODICA 97015 MODICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Vittorio Veneto sn - 97015 MODICA RG

TREBALATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA809032
Indirizzo	TREBALATE-S.ELENA V. TRAPANI ROCCIOLA MODICA



97015 MODICA

Edifici

- Altro S. Elena Macallè sn - 97015 MODICA RG

C.DA COZZO ROTONDO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

RGAA809043

Indirizzo

VIA TRAPANI ROCCIOLA 3 MODICA 97015 MODICA

Edifici

- Via Trapani Rocciola 3/D - 97015 MODICA RG

"8 MARZO" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

RGAA809054

Indirizzo

CORSO UMBERTO I N. 454 MODICA 97015 MODICA

PIANO CECI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

RGAA809065

Indirizzo

C.DA S. ANTONIO PIANO CECI MODICA 97015
MODICA

S. MARTA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

RGEE809015

Indirizzo

VIA VITTORIO VENETO, 9 MODICA 97015 MODICA

Edifici

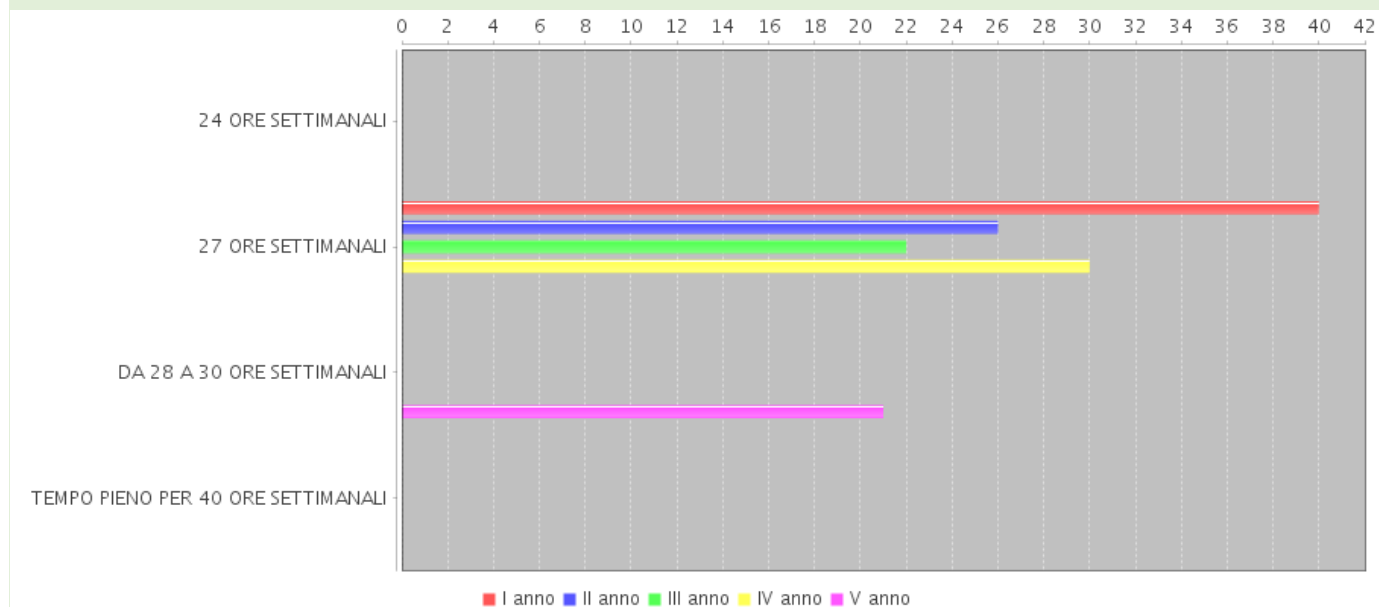
- Via Vittorio Veneto sn - 97015 MODICA RG



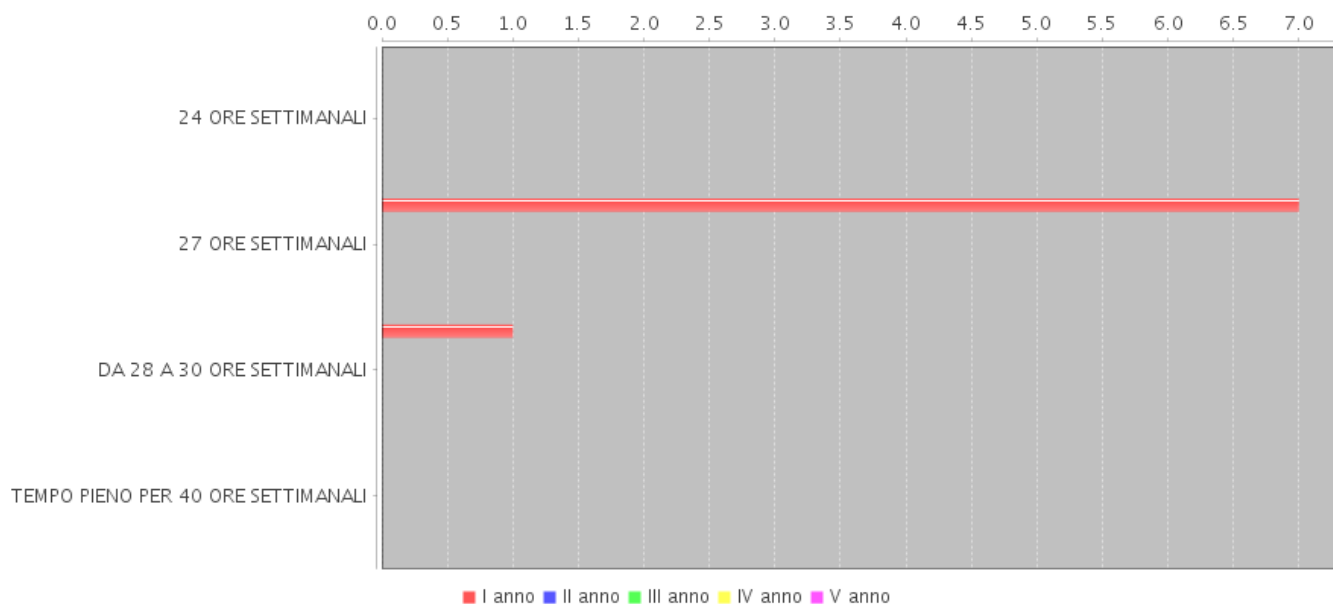
Numero Classi 8

Totale Alunni 139

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



S. ELENA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RGEE809026



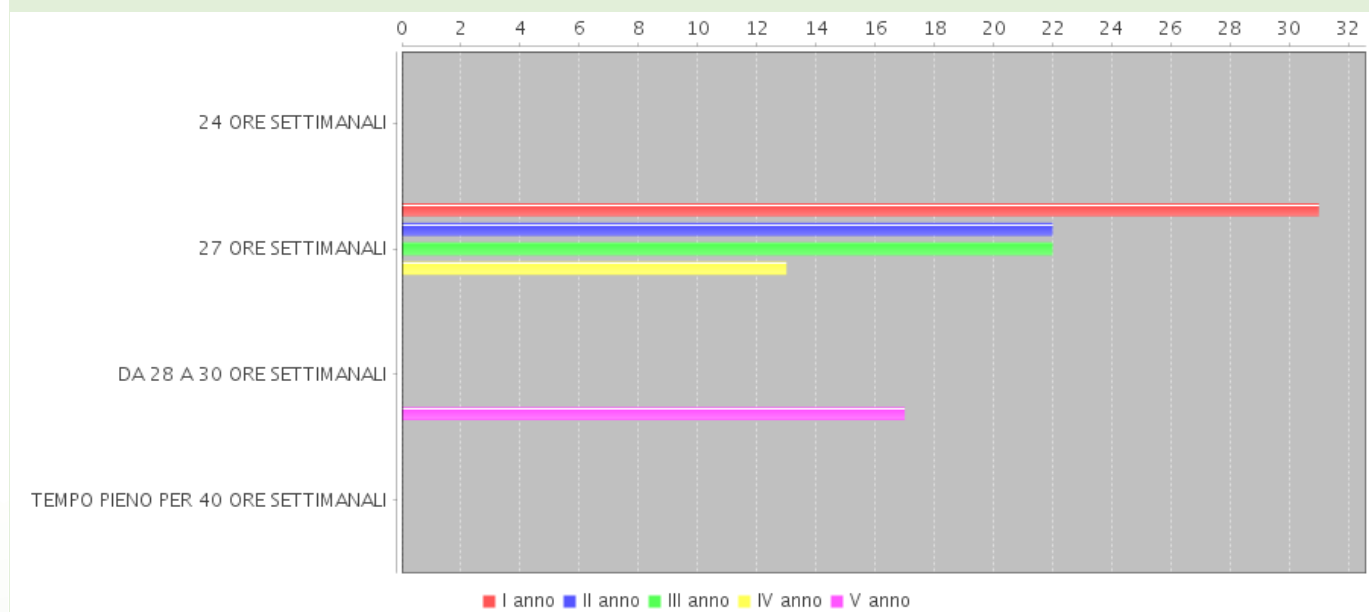
Indirizzo TREBALATE-S.ELENA V. ROCCIOLA SCROFAN MODICA
97015 MODICA

Edifici • Altro S. Elena Macallè sn - 97015 MODICA RG

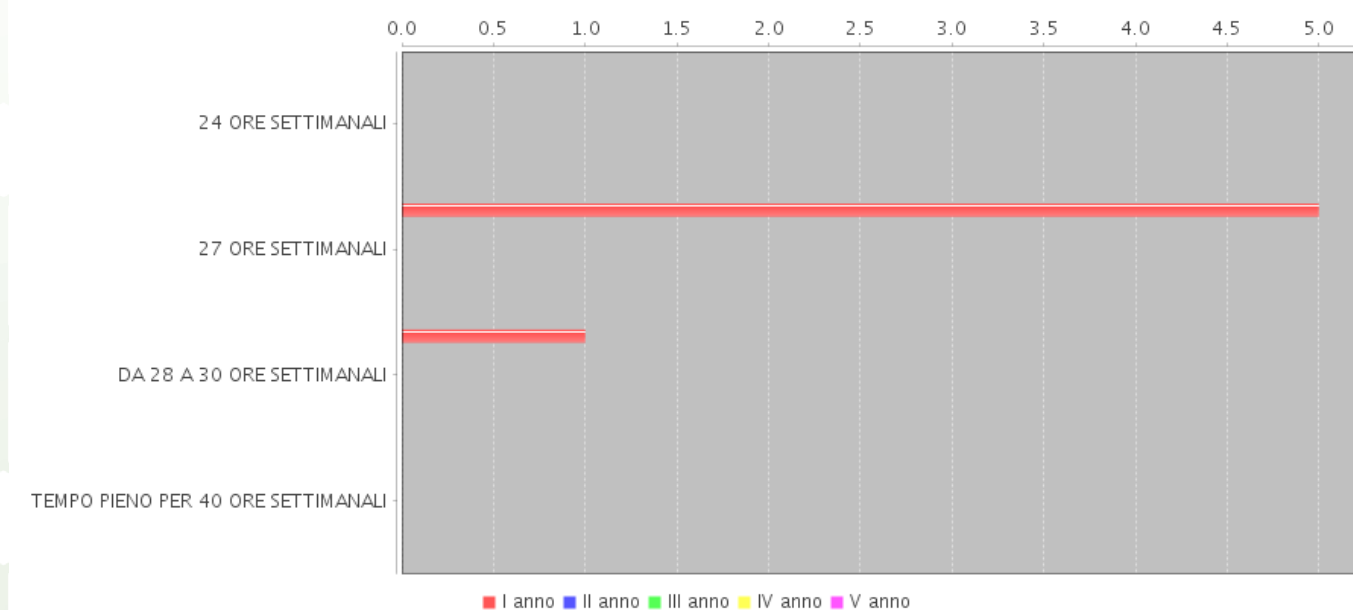
Numero Classi 6

Totale Alunni 105

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

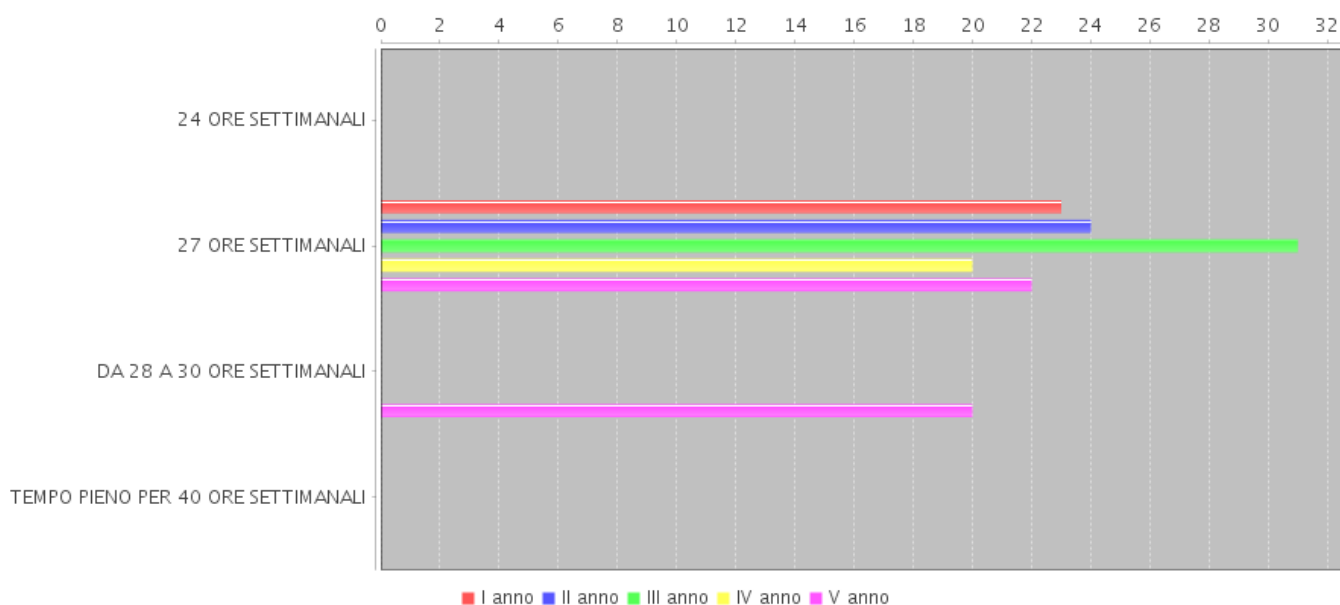




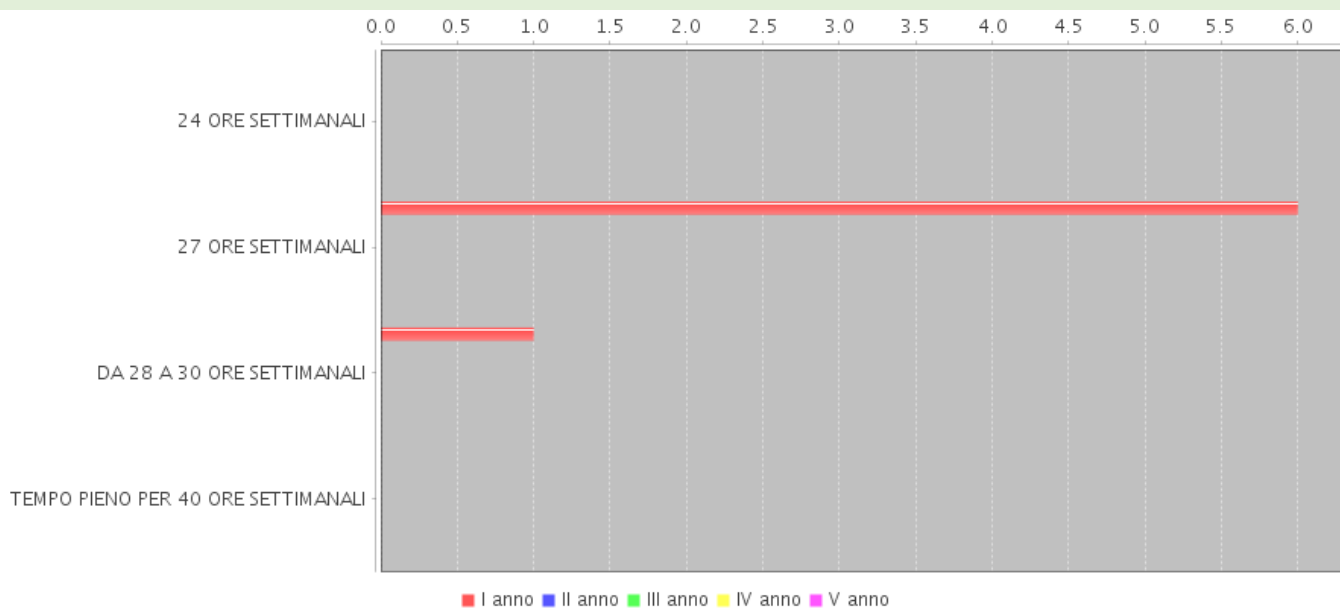
"8 MARZO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE809048
Indirizzo	CORSO UMBERTO I N. 454 MODICA 97015 MODICA
Numero Classi	7
Totale Alunni	140

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

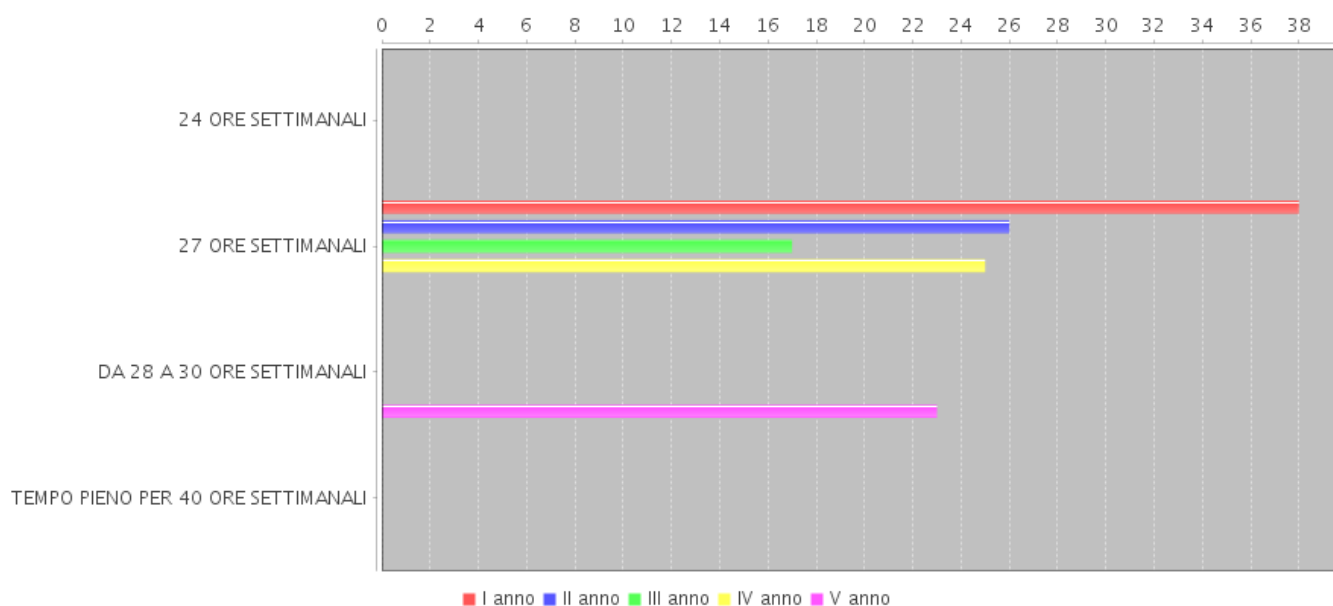




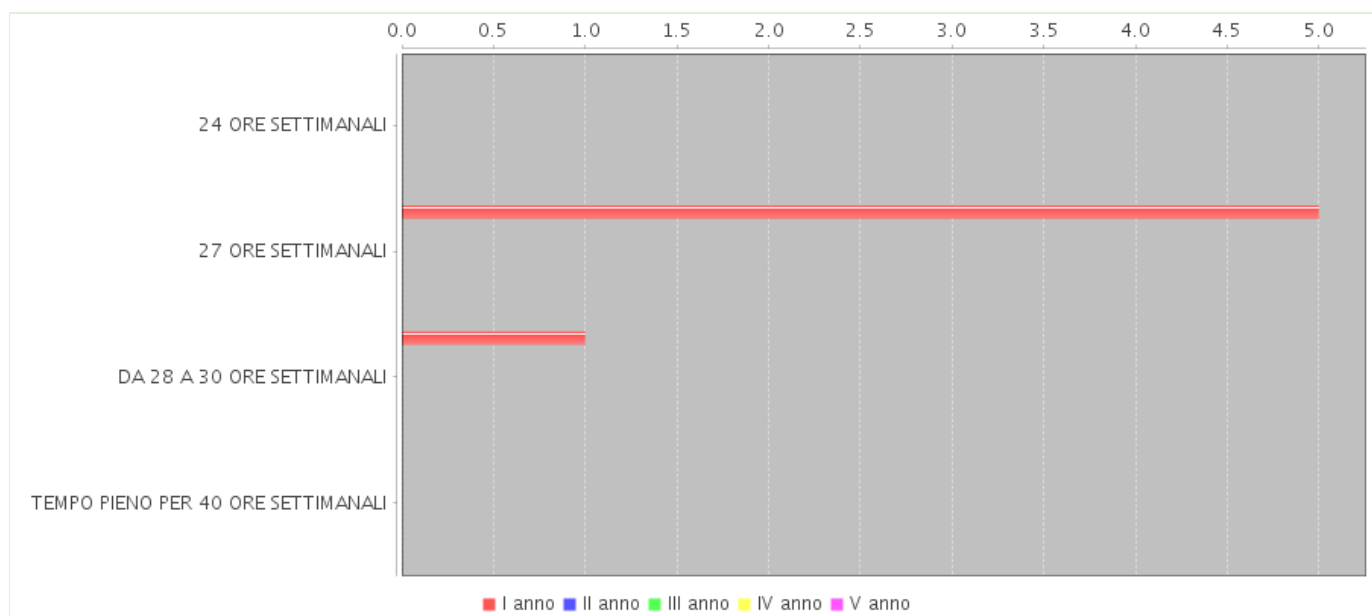
"PIANO CECI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE809059
Indirizzo	C.DA S. ANTONIO PIANO CECI MODICA 97015 MODICA
Numero Classi	6
Totale Alunni	129

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

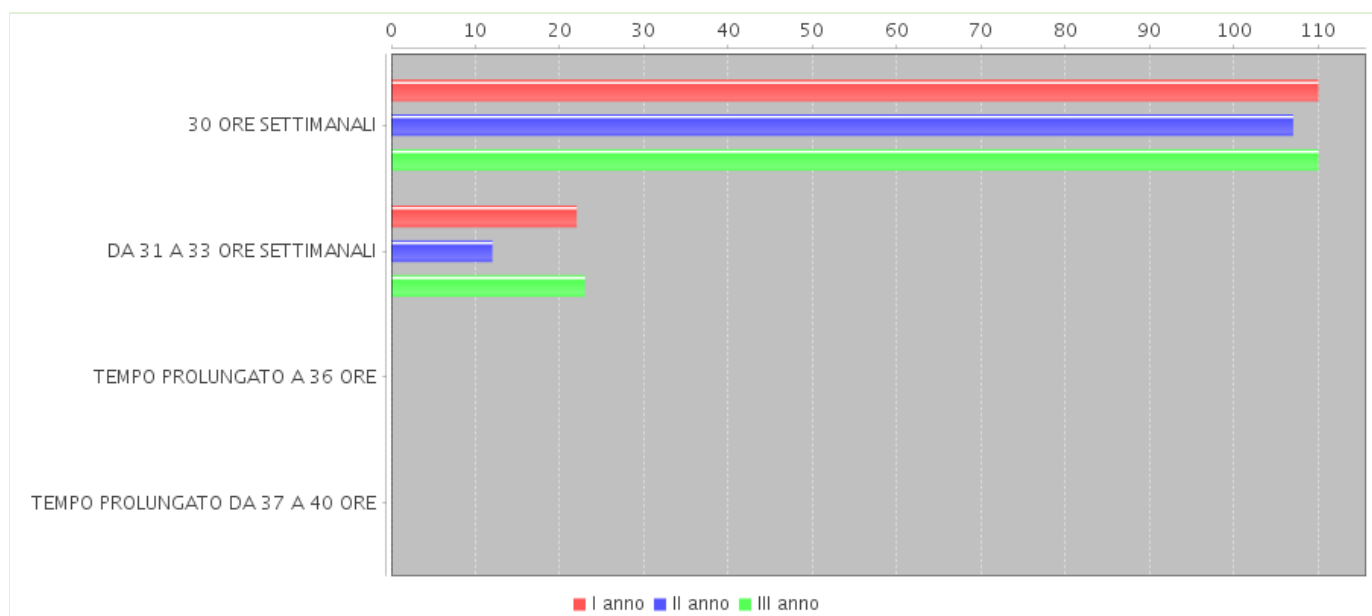


Numero classi per tempo scuola

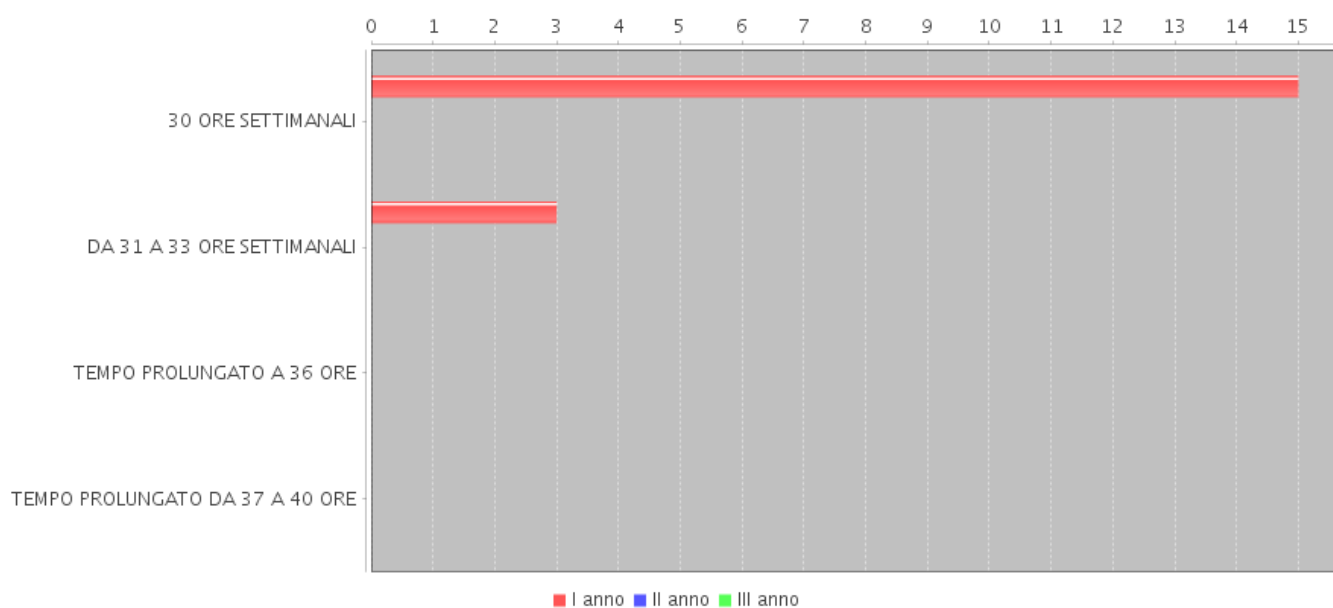


"S. MARTA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RGMM809014
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO, 9 MODICA 97015 MODICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Altro S. Elena Macallè sn - 97015 MODICA RG• Via Vittorio Veneto sn - 97015 MODICA RG
Numero Classi	18
Totale Alunni	384
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Dopo l'accorpamento dell'anno scolastico 2017/18, alle sezioni di Scuola Secondaria di I grado di Santa Marta e Sant'Elena si è aggiunto il plesso E. Ciaceri che, a partire dall'anno scolastico 2019/20 è allocato nel plesso restaurato di Corso Garibaldi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
	cortiletto giardino - miniserra- scuola infanzia	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	64
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	60



LimLim e Schermi Touch screen
presenti nelle aule

58

Approfondimento

Dal mese di settembre 2022 tutti i plessi, tranne Cozzo Rotondo (sezioni ...scuola dell'Infanzia), sono stati interessati dal progetto Cablaggio di rete con WIFI che ha permesso di potenziare la rete internet d'istituto. Nelle classi di scuola Primaria e Secondaria di I grado, le LIM a proiezione sono state sostituite con schermi multitouch da 65". Il plesso Ciaceri presenta ancora schermi a fuoco extra corto. Per la scuola dell'Infanzia è in fase di realizzazione il progetto volto alla creazione di ambienti innovativi per la didattica. Sono presenti 2 stampanti 3D, una nel plesso centrale e l'altra nel plesso di Sant'Elena. Gli insegnanti, su base volontaria, hanno seguito un corso di formazione per l'uso dei nuovi strumenti tecnologici.

L'Istituto ha inoltre beneficiato del "Piano scuola" per la banda ultra larga, approvato con decreto del Ministero dello sviluppo economico 7 agosto 2020, a seguito della decisione del 5 maggio 2020 del Comitato per la Banda Ultra Larga (CoBUL). Il Piano scuola prevede la messa a disposizione di connettività fino a 1 Gigabit/s in download e banda minima garantita pari a 100Mbit/s simmetrica, a favore delle istituzioni scolastiche statali. Il servizio ha previsto la fornitura di un apparato in fibra ottica all'interno dei plessi, compresa la fornitura in opera dei cavi, tubi e materiali d'installazione e di cablaggio, la realizzazione del collegamento fisico sulla rete comunale e sulla rete nazionale fino a punti di servizio individuati dagli operatori affidatari, l'assistenza tecnica e manutenzione per un periodo complessivo di 5 anni.

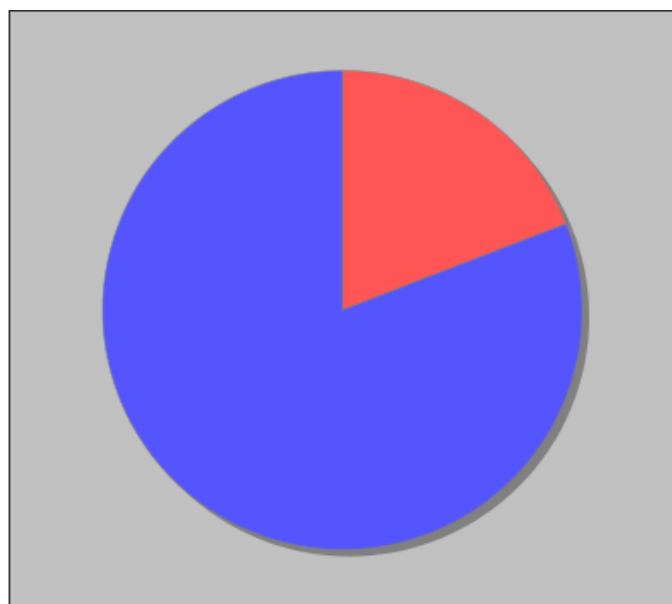


Risorse professionali

Docenti	131
Personale ATA	31

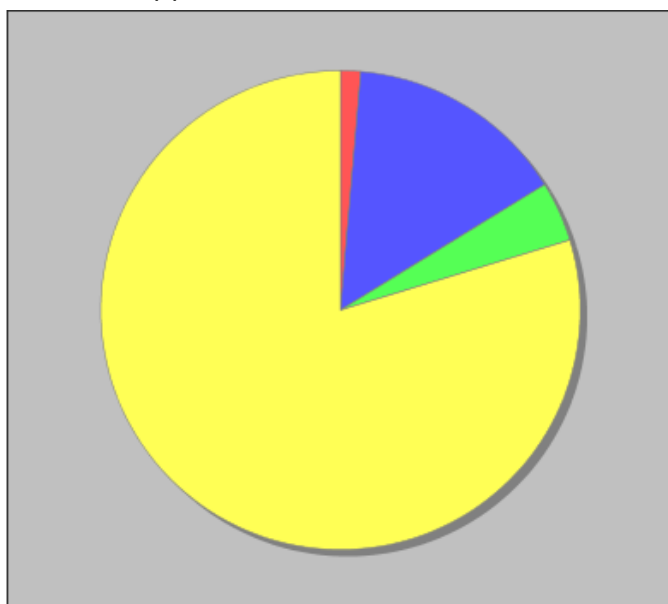
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 35
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 148

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 22
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 118

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2022-2023 l'istituto, a seguito del pensionamento del dirigente scolastico risulta affidato in reggenza al dirigente scolastico prof. Rosario Biazzo.

L' Ufficio scolastico provinciale ha autorizzato l'esonero per una figura di collaboratore del dirigente scolastico.



Aspetti generali

Vision e Mission d'istituto

La scuola è una comunità che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le rende patrimonio fruibile a tutte le sue componenti. Essa è, altresì, comunità aperta e interagente con il contesto sociale, culturale ed economico territoriale, pronta ad accogliere opportunità e stimoli che contribuiscano ad accrescere e consolidare le competenze necessarie per educare l'alunno non solo al "saper fare", ma anche al "saper essere" nella società.

A tal fine, in riferimento all'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, alla legge 107/2015, alle Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018, sono state definite la Vision e la Mission d'istituto.

Vision

La Vision è la "visualizzazione ideale di uno scenario futuro" che si proietta nel lungo termine; rappresenta la meta e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la scuola vorrebbe e dovrebbe essere in futuro.

La Vision dell'istituto Santa Marta-E. Ciaceri si ispira ad un sistema formativo che accoglie, include, valorizza e orienta; un sistema integrato e interagente con la comunità locale.

La scuola vorrebbe quindi essere:

- Ø Una **scuola che accoglie**, sensibile verso le problematiche sociali e individuali, rispettosa dell'unicità di ogni persona, promotrice dello sviluppo armonico del singolo e di una cultura del rispetto e della solidarietà.
- Ø Una **scuola che include**, attenta alla diversità e alla ricchezza di ogni persona, a supportare le fragilità e a valorizzare le eccellenze, a favorire l'incontro tra culture diverse e con differenti realtà sociali.
- Ø Una **scuola che forma e orienta**, capace di rispondere ai bisogni formativi degli alunni, che



attraverso la pluralità dei saperi, dell'attività progettuale e delle esperienze significative favorisca l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (in linea con quelle europee) necessarie alla crescita e alla maturazione individuali, che contribuisca a creare nello studente quell'habitus mentale adeguato a poter compiere scelte consapevoli e conformi alle proprie potenzialità espressive.

Ø Una **scuola aperta**, in grado di instaurare rapporti costruttivi, di confronto e collaborazione con le famiglie; rivolta al territorio, alle opportunità e agli stimoli da esso proposti, pronta a cogliere e ad interpretare i cambiamenti della società, volta al miglioramento dell'ambiente di apprendimento, alla qualità dell'attività progettuale e alle innovazioni didattiche, che riconosca e valorizzi le tre dimensioni dell'apprendimento: lifelong learning (dimensione verticale), lifewide learning (dimensione orizzontale) e lifedeeep learning (profondità).

Ø Una **scuola per la cittadinanza**, che promuova le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, che sviluppi comportamenti responsabili ispirati al rispetto dell'altro, che valorizzi l'educazione alla pace, alla legalità, al rispetto e alla tutela ambientale e paesaggistico, al patrimonio storico e culturale.

Alla luce dei cambiamenti sociali generati dall'imprevista fase epidemiologica, la scuola si impegna a fronteggiare le fragilità degli alunni che si trovano ad affrontare modalità didattiche inusitate.

Mission

Al fine di perseguire e raggiungere quanto espresso nella Vision, l'istituto definisce le linee guida che ne orientano l'azione:

Ø **Attenzione alla persona.** La scuola promuove l'accoglienza e l'inclusione di tutti al fine di prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica. Si impegna a instaurare un clima di serenità, basato sulla relazione e sul confronto costruttivo, che sostenga le fragilità dell'alunno e ne valorizzi i punti di forza, che lo faccia sentire parte di una comunità attenta e rispettosa della personalità di ciascuno, che lo aiuti a sviluppare un apprendimento attivo, critico ed efficace anche attraverso la personalizzazione del curriculum.

Ø **Attenzione ai linguaggi** promuovendo e potenziando la conoscenza e l'utilizzo delle diverse forme di comunicazione verbali e non verbali, con particolare riferimento ai linguaggi artistici.



- Ø **Valorizzazione delle competenze di cittadinanza** attraverso l'integrazione nel Curricolo d'istituto delle tematiche relative alla legalità, alla sostenibilità ambientale, alla salute, alla cultura della pace e della solidarietà, al rispetto della diversità sociale e culturale, alla parità di genere, al fine di promuovere atteggiamenti costruttivi, responsabili e rispettosi.
- Ø **Valorizzazione della comunità professionale della scuola** attraverso l'attivazione di percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento e della pluralità delle metodologie didattiche, che permetta a ognuno di esplicitare le proprie competenze in relazione al progetto globale dell'istituto.
- Ø **Promozione dell'innovazione tecnologica** per lo sviluppo di una corretta competenza digitale, per il potenziamento delle infrastrutture di rete e per l'innovazione didattica. In coerenza con l'impegno della scuola a fronteggiare le fragilità degli alunni che si trovano ad affrontare modalità didattiche inusitate, si attiveranno monitoraggi puntuali circa la disponibilità di strumenti tecnologici adeguati e connessioni di rete per ciascun alunno frequentante l'istituzione scolastica.
- Ø **Attenzione al territorio.** La scuola collabora con enti istituzionali, culturali e sociali del territorio e partecipa ad eventi nazionali, sensibilizza gli alunni alle problematiche sociali e ambientali per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino.
- Ø **Promozione di una scuola di qualità** in cui l'autovalutazione e la rendicontazione sociale rappresentano, principalmente, un momento di riflessione da cui partire per programmare e attuare azioni efficaci e necessarie a promuovere lo sviluppo di apprendimenti di qualità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli alunni in Italiano, Matematica ed Inglese. Migliorare l'utilizzo dello strumento informatico al fine di velocizzare le procedure INVALSI. Migliorare la capacità di collegare le competenze già acquisite, rimodulandole al fine di risolvere situazioni problematiche.

Traguardo

Diminuire gli indici di varianza fra classi di pari livello. Migliorare gli esiti relativamente alle discipline di Italiano, Matematica e Inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'alfabetizzazione informatica in tutte le componenti dell'istituto. Avviare sia i docenti che gli studenti alla creazione di contenuti digitali da condividere. Acquisire consapevolezza dei rischi della rete.

Traguardo

Aumentare gli indici di competenza informatica di tutte le componenti dell'istituto. Produrre contenuti digitali da condividere al fine di creare una repository di buone pratiche. Applicare i principi di sicurezza informatica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Inclusione e monitoraggio**

La scelta della priorità è nata dalla necessità di adeguare la progettazione e migliorare i processi di inclusione soprattutto per gli alunni con difficoltà e per gli alunni non italofoni.

Tale scelta è stata dettata dalla intenzione di seguire gli alunni nel loro percorso formativo nel passaggio da un ordine all'altro, dalla scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, percorso che dovrebbe porsi come processo unitario e progressivo e non frammentato. Ciò presuppone la creazione di un gruppo di lavoro che elabori un curriculum verticale integrato in coerenza con gli elementi fondanti del DigComp 2.2 e strutturi un sistema di monitoraggio idoneo a valutare con dati oggettivi gli esiti raggiunti dagli alunni nel passaggio da un ordine all'altro. L'analisi dei dati di tale sistema permetterebbe di riflettere sulla validità e l'efficacia delle scelte didattico-educative e organizzative compiute, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare le prestazioni degli alunni in Italiano, Matematica ed Inglese. Migliorare l'utilizzo dello strumento informatico al fine di velocizzare le procedure INVALSI.

Migliorare la capacità di collegare le competenze già acquisite, rimodulandole al fine di risolvere situazioni problematiche.

Traguardo

Diminuire gli indici di varianza fra classi di pari livello. Migliorare gli esiti



relativamente alle discipline di Italiano, Matematica e Inglese.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere l'alfabetizzazione informatica in tutte le componenti dell'istituto. Avviare sia i docenti che gli studenti alla creazione di contenuti digitali da condividere. Acquisire consapevolezza dei rischi della rete.

Traguardo

Aumentare gli indici di competenza informatica di tutte le componenti dell'istituto. Produrre contenuti digitali da condividere al fine di creare una repository di buone pratiche. Applicare i principi di sicurezza informatica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pianificare adeguatamente ed implementare gli obiettivi del curricolo tenendo conto dei diversi contesti-classe.

○ **Ambiente di apprendimento**

Costruire ambienti di apprendimento per una didattica innovativa.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare le prestazioni degli alunni BES/ stranieri anche attraverso l'attuazione di



progetti di alfabetizzazione, sostegno nello studio autonomo ed inclusione.

Attività prevista nel percorso: Progettare traguardi di competenza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Commissione integrata di docenti appartenenti ai tre ordini di scuola
Risultati attesi	Acquisire maggiore consapevolezza dei processi e degli obiettivi inclusi nella progettazione per competenze. Favorire un percorso formativo verticale omogeneo fra i diversi ordini di scuola. Valorizzare le competenze trasversali di educazione civica e di alfabetizzazione digitali.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio

Destinatari	Docenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Responsabile Funzione strumentale area 3.
Risultati attesi	Raccolta di dati e comparazioni per evidenziare eventuali gap nella valutazione; elaborazione di grafici comparativi per riflettere sulla validità e l'efficacia delle scelte didattico-



educative e organizzative compiute, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa ed arginare la dispersione scolastica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali aspetti innovativi che caratterizzano sia il modello organizzativo che le pratiche didattiche convergono verso:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'amministrazione
- Potenziamento delle infrastrutture di rete;
- Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole;
- Adeguare le infrastrutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe;

Aree di innovazione





SVILUPPO PROFESSIONALE

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate nel piano di investimento 2.1 "Didattica digitale Integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" e degli orientamenti strategici della politica di qualità del nostro istituto, finalizzata al miglioramento continuo.

Per supportare adeguatamente le azioni del piano d'intervento del prossimo triennio si prevedono le seguenti fasi:

1. Pubblicizzazione e socializzazione fra i docenti del PNRR, attraverso la pubblicazione sul sito dei documenti relativi.
2. Condivisione dei corsi di formazione proposti sulla piattaforma Scuola Futura.
3. Formazione base/avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;
4. Formazione/avanzata base sull'uso degli ambienti Next Generation Classrooms;
5. Partecipazione ad iniziative a livello nazionale e internazionale riguardanti la diffusione del digitale a scuola
6. Sperimentazione nuove metodologie.
7. Selezione e presentazione di siti dedicati alla didattica, software e soluzioni cloud per la didattica;
8. Presentazione di strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum e blog e classi virtuali;
9. Sviluppo del pensiero computazionale: sviluppo delle capacità di coding;
10. Promozione dell'utilizzo di tecnologie web-based per la didattica;
11. Valorizzazione di iniziative digitali per l'inclusione.
12. Costruire curricula verticali per acquisire competenze digitali, trasversali e calati nelle discipline.



13. Uso corretto dei media e dei social network.

Tale piano potrà subire correzioni e /o aggiornamenti.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola intende potenziare le dotazioni tecnologiche in linea con il Piano scuola 4.0 al fine di creare ambienti fisici e digitali di apprendimento che coniughino lo spirito innovativo di arredi e strutture e efficaci pedagogie educative sia nell'insegnamento che nell'apprendimento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituzione scolastica non è stata individuata come destinataria dei fondi relativo alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR



Aspetti generali

La scuola è una comunità che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le rende patrimonio disponibile a tutte le sue componenti, con una leadership diffusa che valorizza e accresce la professionalità di singoli e gruppi di cui riconosce l'autonomia decisionale e di responsabilità.

Per cui, in riferimento alle **Linee di indirizzo** del Dirigente Scolastico, alla **Legge 107 comma 7** e alle **Indicazioni Nazionali**, la progettazione curricolare ed extra curricolare del Collegio dei Docenti si pone finalità educative volte a offrire allo studente la possibilità di individuare la propria identità personale, di acquisire atteggiamenti autonomi e consapevoli nelle scelte personali e nella vita sociale e civica, di sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attuando comportamenti responsabili ispirati ai fondamentali valori di uguaglianza e di libertà, alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.



Insegnamenti e quadri orario

S. MARTA - E. CIACERI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. MARTA RGAA80901X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TREBALATE RGAA809032

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C.DA COZZO ROTONDO RGAA809043

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: "8 MARZO" RGAA809054

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIANO CECI RGAA809065

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. MARTA RGEE809015

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. ELENA RGEE809026

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "8 MARZO" RGEE809048

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "PIANO CECI" RGEE809059

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "S. MARTA" RGMM809014 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le ore previste per l'insegnamento trasversale di educazione civica sono 33. Saranno legate ai quattro grandi assi culturali: Asse dei linguaggi; Asse matematico; Asse scientifico-tecnologico e Asse storico-sociale.

In allegato è presente il curriculum di Educazione civica.

Allegati:

Curricolo verticale di Educazione civica.pdf

Approfondimento



L'Istituto Comprensivo "S. Marta – E. Ciaceri" offre la possibilità di approfondire lo studio di uno strumento musicale a scelta tra pianoforte, chitarra, clarinetto e flauto traverso.

Attraverso la musica, si propone di sviluppare negli alunni un pensiero flessibile, intuitivo e creativo tale da guidarli nella comprensione dei significati che stanno alla base della concezione del mondo, della mentalità, dei modi di vita e dei valori della comunità cui fanno riferimento. La musica inoltre guida i ragazzi alla consapevolezza dell'appartenenza ad una tradizione culturale e fornisce loro gli strumenti per conoscere, rispettare e confrontare altre culture e tradizioni.

Il corso ad indirizzo musicale è stato negli anni un corso unico (Corso A) sito nel Plesso "E. Ciaceri", costituito da alunni che si avvalevano dello studio dello strumento musicale.

A partire dall'a. s. 2023/2024, come da D.M. 176/2022, l'Indirizzo musicale verrà aperto a tutti gli alunni presenti nei vari plessi del nostro Istituto, garantendo così un'offerta formativa della pratica dello strumento musicale più ampia.

Allegati:

REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE (2).pdf



Curricolo di Istituto

S. MARTA - E. CIACERI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nell' istituto principale sono presenti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Per cui, per ciò che concerne il curricolo di scuola, il curricolo dell'insegnamento di Educazione civica, le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (per la scuola dell'infanzia) si rimanda alla sezione "Dettagli" relativa ad ogni ordine scolastico e ad ogni plesso, compreso il plesso centrale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo, in quanto espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, estrinseca le scelte scolastiche e l'identità dell'istituto strutturando il percorso formativo degli alunni. La scuola, attraverso l'attività progettuale e le scelte metodologiche più funzionali, oltre a favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (in linea con quelle europee), necessarie alla crescita e alla maturazione individuali, intende contribuire a creare nello studente quell'habitus mentale adeguato a poter compiere scelte consapevoli e conformi alle proprie potenzialità espressive.

L'elaborazione del Curricolo del nostro istituto si basa sui principi di collegialità di progettazione, cooperazione nell'attuazione della proposta didattico-educativa, flessibilità nell'adattamento di tale proposta ai bisogni degli alunni e apertura nei confronti delle famiglie e del contesto territoriale.

Partendo dalle Competenze chiave europee, e in linea con le Indicazioni nazionali, è stato



delineato un percorso che mira al raggiungimento degli obiettivi specifici per ogni disciplina e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze che definiscono il profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE (6).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa relativa allo sviluppo delle competenze trasversali è integrata al curricolo e alla progettazione didattico-educativa di ciascun ordine di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nell'ottica di percorso educativo che porti alla *"capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali economici, giuridici e politici, oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità"* (Quadro di Riferimento europeo), in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo (2012) e con la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006 e 2018), l'istituto ribadisce e sottolinea l'importanza del raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza per la formazione completa, organica e funzionale degli studenti. La formazione passa attraverso la conoscenza dei principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte internazionali; attraverso l'assunzione, a partire già dall'ambito scolastico, di atteggiamenti responsabili, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria e attraverso lo sviluppo di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, di rispetto



delle diversità, della comprensione e del rispetto delle regole di la convivenza sociale.

Viene quindi elaborato un curricolo, integrato al Curricolo verticale, in cui vengono fissati traguardi di sviluppo di competenze per ogni ordine di scuola. (Per l'articolazione completa del curricolo si rimanda al documento allegato).

Allegato:

Competenza chiave europea in materia di cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S. MARTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La finalità di fondo della scuola dell'infanzia è accompagnare il bambino nel suo essere nel mondo. Finalità altissima che così come è formulata presuppone la capacità di sostenere il crescere di ogni bambino a partire dalla dimensione del presente, rispettando l'età e i bisogni di ognuno senza anticiparli per la fretta di una (a volte falsa) autonomia da raggiungere, ma anche senza reprimerli. Saggezza dell'adulto è dunque offrire il tempo giusto di vivere, attraverso la modalità e la concentrazione che lo caratterizzano, le esperienze proprie della sua età corporea senza freni né anticipazioni ma con tutti gli strumenti creativi che è possibile mettergli a disposizione. A tale finalità fanno riferimento le tre macro-aree di lavoro da cui si deducono in fase di programmazione didattica i vari contenuti curricolari:

- CORPO
- SPAZIO/TEMPO



· NARRAZIONE

In modo più generale e permanente si definiscono invece i traguardi per lo sviluppo delle competenze in relazione ai campi di esperienza in un'ottica di curricolo verticale.

Per ciò che concerne il curricolo si rimanda all'allegato Curricolo verticale e alla Progettazione annuale qui allegata.

Allegato:

Progettazione educativa infanzia 2022-23(1).pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Penso, dunque esisto!

Durante il periodo dell'accoglienza, dove i bambini conoscono se stessi, gli altri e l'ambiente, le attività verranno improntate tutte sotto forma ludica, abbracciando ogni singolo campo di esperienza.

Attività:

- giochi per conoscersi e conoscere l'ambiente
- nel Circle Time ci presentiamo pronunciando il nostro nome al ritmo del battito di mani - -
- ascolto della canzone "La danza degli amici"
- organizzazione della routine scolastica: calendario delle presenze e conoscenza del proprio contrassegno.
- giochiamo creando la ragnatela dell'amicizia.
- esploriamo l'ambiente scolastico



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Un mondo di Amici**

Attraverso giochi di gruppo, giochi di squadra, stimoliamo e promuoviamo il riconoscersi parte di un gruppo, favorendo la cooperazione per il raggiungimento di un obiettivo comune . Sensibilizziamo il sentimento di unione e collaborazione, esaltiamo l'amicizia imparando a relazionarci in modo positivo con gli altri.

Attività:

- giochi di gruppo
- giochi di squadre
- conversazione nel Circle Time per scoprire le nostre culture di appartenenza

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Diversi/uguali**

Organizziamo le giornate speciali dei diritti e dei doveri di ogni cittadino.

Attività:

- ascolto della canzone "Diversi uguali, tutti gli uccelli sanno volare".
- lavori di gruppo con la realizzazione di cartelloni:
- la magia della gentilezza: conosciamo e usiamo giornalmente parole gentili
- scopriamo i diritti
- le regole della strada
- proposte di una buona abitudine alimentare: la merenda salutare

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo





Costruiamo un mondo migliore

Promuoviamo la riflessione sull'importanza di salvaguardare il nostro pianeta, la cura di sé e degli altri, sottolineando l'importanza della sostenibilità ambientale. Impariamo che il nostro essere nel mondo porta ad avere diritti ma anche doveri, nei confronti della nostra amata terra che ci ospita e si prende cura di noi, imparando a salvaguardarla e a proteggerla.

Attività:

- racconto e ascolto: " Piccolo riccio"
- uscita didattica per osservare l'ambiente circostante
- realizzazione degli animaletti del bosco
- sensibilizziamo i bambini al rispetto della terra, attraverso la raccolta differenziata, realizzando attività con materiali di recupero
- realizzazione di cartelloni con materiali naturali

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ La mia città, la mia casa



La nostra esperienza giornaliera è occasione per vivere pienamente una realtà pluriculturale e multietnica. I bambini sperimentano la cittadinanza, oltre alle altre finalità della scuola dell'infanzia, quali identità, autonomia e competenze.

Attività :

- dimostrare sempre rispetto per l'altro
- cercare di comprendere gli altri senza pregiudizi
- aumentare la consapevolezza critica nei confronti della propria cultura
- sviluppare empatia nei confronti dei propri compagni e promuovere una connessione emotiva

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda sez. "Curricolo verticale" dell' Istituto principale



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa relativa allo sviluppo delle competenze trasversali è integrata al Curricolo e alla progettazione didattico-educativa di ciascun ordine di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Integrato al Curricolo verticale

Dettaglio Curricolo plesso: TREBALATE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La finalità di fondo della scuola dell'infanzia è accompagnare il bambino nel suo essere nel mondo. Finalità altissima che così come è formulata presuppone la capacità di sostenere il crescere di ogni bambino a partire dalla dimensione del presente, rispettando l'età e i bisogni di ognuno senza anticiparli per la fretta di una (a volte falsa) autonomia da raggiungere, ma anche senza reprimerli. Saggezza dell'adulto è dunque offrire il tempo giusto di vivere, attraverso la modalità e la concentrazione che lo caratterizzano, le esperienze proprie della sua età corporea senza freni né anticipazioni ma con tutti gli strumenti creativi che è possibile mettergli a disposizione. A tale finalità fanno riferimento le tre macro-aree di lavoro da cui si deducono in fase di programmazione didattica i vari contenuti curriculari:

- CORPO
- SPAZIO/TEMPO
- NARRAZIONE



In modo più generale e permanente si definiscono invece i traguardi per lo sviluppo delle competenze in relazione ai campi di esperienza in un'ottica di curricolo verticale.

Per ciò che concerne il curricolo si rimanda all'allegato Curricolo verticale e alla Progettazione annuale qui allegata.

Allegato:

Progettazione educativa infanzia 2022-23(1).pdf

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Amica terra

Il progetto nasce dall'esigenza di sensibilizzare gradualmente i bambini al rispetto e alla conservazione dell'ambiente a partire da quello più vicino (casa, scuola, parco, ecc.) per poi allargarsi al mondo intero. Attraverso esperienze pratiche, la mediazione del gioco, attività educative, didattiche e di routine i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. In questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Attività: lettura di racconti sull'ecologia e l'ambiente, uscite nel cortile della scuola caratterizzate da conversazioni e osservazione dei contenitori della spazzatura (riconoscere ed individuare i colori dei bidoni a cui corrispondono i materiali che differenziamo: plastica, carta, vetro, ecc.); giochi sui comportamenti corretti per il rispetto dell'ambiente, visione filmati riguardanti riuso, riciclo, deforestazione, risorse energetiche.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ I diritti dei bambini: io come te

Il progetto nasce dalla riflessione che spesso ci preoccupiamo di ciò che un bambino diventerà domani, ma dimentichiamo che è qualcuno oggi. Per questo si è pensato di trattare il tema della tutela dei diritti dei bambini sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. L'iniziativa, rivolta agli alunni di 5 anni, si propone come obiettivo principale quello di rendere i bambini consapevoli di essere soggetti di diritti e di doveri già da adesso.

Attività: lettura della storia "L'isola degli smemorati" attraverso cui sono affrontate alcuni diritti fondamentali: a non essere tenuti prigionieri, a non essere picchiati, a conservare la propria identità, ad avere una casa, cibo, protezione, a non essere separati dai fratelli, a essere trattati con affetto, a non fare lavori faticosi, a ricevere un'istruzione, a non essere discriminati dagli altri bambini, a giocare, a far sentire la propria opinione, a riunirsi con i genitori quando ne vengono separati. Svolgimento attività relative al diritto alla propria identità (nome, sesso, nazionalità...), attraverso cui i bambini imparano a riconoscere e memorizzare il proprio nome (oltre ad apprendere il significato), distinguendolo da quello dei compagni. Lettura della storia "La bambina senza nome" e riflessione sull'importanza di avere un nome. Conversazione guidata sulle regole che bisogna rispettare per giocare bene. Realizzazione di un cartellone con le regole condivise, distinguendo comportamenti corretti da quelli non amichevoli.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda sezione "Curricolo verticale" dell'istituto principale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa relativa allo sviluppo delle competenze trasversali è integrata al Curricolo e alla progettazione didattico-educativa di ciascun ordine di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Integrato al Curricolo verticale.



Dettaglio Curricolo plesso: C.DA COZZO ROTONDO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La finalità di fondo della scuola dell'infanzia è accompagnare il bambino nel suo essere nel mondo. Finalità altissima che così come è formulata presuppone la capacità di sostenere il crescere di ogni bambino a partire dalla dimensione del presente, rispettando l'età e i bisogni di ognuno senza anticiparli per la fretta di una (a volte falsa) autonomia da raggiungere, ma anche senza reprimerli. Saggezza dell'adulto è dunque offrire il tempo giusto di vivere, attraverso la modalità e la concentrazione che lo caratterizzano, le esperienze proprie della sua età corporea senza freni né anticipazioni ma con tutti gli strumenti creativi che è possibile mettergli a disposizione. A tale finalità fanno riferimento le tre macro-aree di lavoro da cui si deducono in fase di programmazione didattica i vari contenuti curricolari:

- CORPO
- SPAZIO/TEMPO
- NARRAZIONE

In modo più generale e permanente si definiscono invece i traguardi per lo sviluppo delle competenze in relazione ai campi di esperienza in un'ottica di curricolo verticale.

Per ciò che concerne il curricolo si rimanda all'allegato Curricolo verticale e alla Progettazione annuale qui allegata

Allegato:

Progettazione educativa infanzia 2022-23(1).pdf



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Mi Presento (io)

Durante il primo percorso i bambini e le bambine saranno accompagnati a scoprire loro stessi, le loro caratteristiche e capacità, scoprendo di essere unici e irripetibili. Le prime attività saranno dunque finalizzate alla conoscenza di se stessi attraverso la lettura del libro "Chi Sono Io?" di Giovanni Rodari. La storia parte dall'interrogativo innato in noi chi sono io?....

ATTIVITÀ: giochi di osservazione allo specchio, giochi indovina chi è, giochi a coppia, giochi di manipolazione e attività grafica, attività di lettura, conversazione in circle-time.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Conosciamoci

Ogni bambino deve poter costruire liberamente relazione e rapporti significativi con gli altri, compito dell'insegnante è favorire gli scambi, promuovere atteggiamenti di collaborazione,



aiuto reciproco, responsabilità e solidarietà, pertanto tutte le attività svolte saranno mirate al raggiungimento di questo scopo: creare un clima di familiarità amicizia e gioia.

ATTIVITÀ: giochi finalizzati, indovino chi sei?, insieme più bello, ti aiuto io, fidati di me, cartelloni e produzioni grafiche, conversazione in circle-time.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Quante differenze e somiglianze

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini. Partendo dalla citazione "Ogni Bambino è un Fiore diverso e insieme rendono il mondo un bel giardino" realizzeremo: il cartellone il giardino fiorito dove ogni bambino disegnerà il proprio fiore. I giochi rafforzano il concetto di unione tra bambini attraverso il movimento e il divertimento.

ATTIVITÀ: tutti in un girotondo, il ponte che unisce, il puzzle dei nostri autoritratti, filastrocche e canzoni sull'amicizia ecc...



Finalità collegate all'iniziativa

Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Noi e le regole

Per vivere e fare qualcosa insieme occorrono delle regole da seguire che valgono per tutti, allo scopo di rendere i bambini dei cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di se , dell'ambiente e della comunità.

ATTIVITÀ: i bambini e le bambine attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui viviamo e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto, per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Il mondo intorno a me

Guideremo i bambini alla scoperta della città in cui viviamo, aprendo la scuola al territorio circostante e facendo sentire il bambino un punto cardine della comunità di appartenenza. Presenteremo ai bambini gli ambienti che compongono il loro quartiere e la città al fine di sviluppare un sentimento di appartenenza al territorio. Contestualmente ci focalizzeremo sulla conoscenza delle regole di comportamento civile, del rispetto dell'ambiente, della cultura e del folclore che caratterizzano il nostro territorio.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Si veda sezione "Curricolo verticale" dell'istituto principale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa relativa allo sviluppo delle competenze trasversali è integrata al Curricolo e alla progettazione didattico-educativa di ciascun ordine di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Integrato al Curricolo verticale.



Dettaglio Curricolo plesso: "8 MARZO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La finalità di fondo della scuola dell'infanzia è accompagnare il bambino nel suo essere nel mondo. Finalità altissima che così come è formulata presuppone la capacità di sostenere il crescere di ogni bambino a partire dalla dimensione del presente, rispettando l'età e i bisogni di ognuno senza anticiparli per la fretta di una (a volte falsa) autonomia da raggiungere, ma anche senza reprimerli. Saggezza dell'adulto è dunque offrire il tempo giusto di vivere, attraverso la modalità e la concentrazione che lo caratterizzano, le esperienze proprie della sua età corporea senza freni né anticipazioni ma con tutti gli strumenti creativi che è possibile mettergli a disposizione. A tale finalità fanno riferimento le tre macro-aree di lavoro da cui si deducono in fase di programmazione didattica i vari contenuti curricolari:

- CORPO
- SPAZIO/TEMPO
- NARRAZIONE

In modo più generale e permanente si definiscono invece i traguardi per lo sviluppo delle competenze in relazione ai campi di esperienza in un'ottica di curricolo verticale.

Per ciò che concerne il curricolo si rimanda all'allegato Curricolo verticale e alla Progettazione annuale qui allegata

Allegato:

Progettazione educativa infanzia 2022-23(1).pdf



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Esploriamo la Natura e le sue Meraviglie

Tenendo conto del ciclo delle stagioni si promuovono attività di approccio, esplorazione e contatto diretto con la natura sottolineando il rapporto di concatenazione positiva tra gli esseri viventi (osmosi tra l'uomo e la natura); Si organizzano specifiche uscite guidate in siti appositamente prescelti; si dà rilievo alle giornate dell'albero e della Terra;

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ La scatola della gentilezza

Attraverso il racconto "La scatola" e le attività ludiche connesse, i bambini conoscono il senso dell'accoglienza e l'importanza di gesti gentili e rispettosi dell'identità altrui per creare rapporti positivi di amicizia tra pari. Si dà particolare rilievo alle giornate della gentilezza e della solidarietà;



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Laboratorio Piccoli lettori

Biblioteca settimanale con prestito per casa; i bambini di 5 anni aiutati dai genitori si prendono cura dei libri che sono un patrimonio comune, ne conoscono i contenuti che rielaborano sia verbalmente che graficamente per condividerli poi con il gruppo dei pari. Le varie storie interiorizzate toccano temi sociali e dunque favoriscono la maturazione globale dei piccoli alunni.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Differenziamo e ricicliamo

I bambini sono coinvolti nell'attenzione alla raccolta differenziata del materiale di uso quotidiano all'interno delle sezioni. In determinati periodi si raccolgono e riusano in modo creativo materiali di uso comune per la realizzazione di manufatti in relazione ai vari percorsi didattici.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **La città tra memoria e futuro**

Durante il corso dell'anno i bambini fanno esperienze concrete di manipolazione e realizzazione di prodotti tipici del nostro territorio, con la collaborazione attiva delle famiglie soprattutto in relazione alle festività.

Inoltre si organizzano visite in luoghi di interesse culturale all'interno della città per scoprirne il patrimonio.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Si veda sezione "Curricolo verticale" dell'istituto principale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa relativa allo sviluppo delle competenze trasversali è integrata al Curricolo e alla progettazione didattico-educativa di ciascun ordine di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Integrato al Curricolo verticale.

Dettaglio Curricolo plesso: PIANO CECI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



La finalità di fondo della scuola dell'infanzia è accompagnare il bambino nel suo essere nel mondo. Finalità altissima che così come è formulata presuppone la capacità di sostenere il crescere di ogni bambino a partire dalla dimensione del presente, rispettando l'età e i bisogni di ognuno senza anticiparli per la fretta di una (a volte falsa) autonomia da raggiungere, ma anche senza reprimerli. Saggezza dell'adulto è dunque offrire il tempo giusto di vivere, attraverso la modalità e la concentrazione che lo caratterizzano, le esperienze proprie della sua età corporea senza freni né anticipazioni ma con tutti gli strumenti creativi che è possibile mettergli a disposizione. A tale finalità fanno riferimento le tre macro-aree di lavoro da cui si deducono in fase di programmazione didattica i vari contenuti curricolari:

- CORPO
- SPAZIO/TEMPO
- NARRAZIONE

In modo più generale e permanente si definiscono invece i traguardi per lo sviluppo delle competenze in relazione ai campi di esperienza in un'ottica di curricolo verticale.

Per ciò che concerne il curricolo si rimanda all'allegato Curricolo verticale e alla Progettazione annuale qui allegata.

Allegato:

Progettazione educativa infanzia 2022-23(1).pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Ecco chi sono!

Varie attività di presentazione di se stessi, sotto forma ludica, attraverso le caratteristiche dell'identità personale: impronta delle mani, nome, cognome, età, colore preferito, gioco



preferito, altri membri della famiglia, ecc. La maggior parte delle attività vengono svolte durante il periodo dell'accoglienza, nei primi mesi dell'anno scolastico, ma l'UdA si protrae per l'intero anno.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ HO MOLTI AMICI

Attraverso giochi di gruppo o di coppia viene stimolato il riconoscimento dei compagni, tramite descrizioni fisiche o attraverso il tatto. Viene stimolato lo spirito di squadra, di unione, l'empatia e il piacere della condivisione, attraverso la scoperta della gentilezza come approccio positivo verso gli altri.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ LA MARCIA DEI CALZINI SPAIATI

Primo venerdì di febbraio, nella giornata dei calzini spaiati, con danza e canti, mostriamo i nostri calzini spaiati come elemento di differenza e diversità, inteso come valore e arricchimento. Riflettiamo sulle nostre differenze e affinità, per concludere che è bello essere tutti uguali ma tutti diversi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ IL MONDO CHE VOGLIAMO

Sviluppiamo atteggiamenti di sensibilizzazione e cura non solo verso i compagni, ma anche verso ogni forma di essere vivente, animali e piante, attraverso osservazioni libere e guidate. Attraverso il confronto giungiamo alla scoperta dell'importanza di definire regole condivise, come necessario strumento per vivere insieme in maniera rispettosa e pacifica, per il benessere di tutti noi. Scopriamo quali sono i nostri diritti e i nostri doveri, come abitanti di una grande "casa" comune: la Terra e i suoi elementi, della cui salute noi siamo responsabili.



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ IL MIO PAESE

In un processo di ampliamento delle conoscenze conduciamo i bambini ad esplorare e conoscere il nostro territorio, inteso come principali edifici, piazze e monumenti storici, inteso come flora e fauna autoctone, inteso come tradizioni locali. Ma il nostro territorio è anche quello nazionale, con il suo patrimonio artistico, la bandiera che ci identifica, insieme a quella europea e il nostro inno. Senza tralasciare il confronto con altri paesi per lo sviluppo di un atteggiamento di apertura e accoglienza.



Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda sezione "Curricolo verticale" dell'istituto principale

Integrato al Curricolo verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



La proposta formativa relativa allo sviluppo delle competenze trasversali è integrata al Curricolo e alla progettazione didattico-educativa di ciascun ordine di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Integrato al Curricolo verticale.

Dettaglio Curricolo plesso: S. MARTA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

"La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'Istruzione" (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012)



Le competenze perseguite dalla scuola primaria riguardano quindi un campo di esperienze attraverso cui costruire le fondamenta del proprio apprendimento anche in un'ampia prospettiva futura.

L'istituto ha quindi elaborato un curricolo di scuola in cui ha fissato i nuclei tematici, i traguardi per le competenze e gli obiettivi di apprendimento, facendo riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo e alle competenze chiave europee.

Allegato:

CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA A. S. 2022-23 (2)_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza in materia di Costituzione

Il percorso partendo dalla comprensione dei concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente, vuole avvicinare, gradualmente, gli alunni all'interiorizzazione dei principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare dalla Dichiarazione universale dei diritti umani; al riconoscimento dei sistemi e delle organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini; alla conoscenza degli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo; all'acquisizione della consapevolezza che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza ambientale e di sostenibilità**

L'educazione allo sviluppo sostenibile è un obiettivo strategico per il presente e il futuro; educare alla sostenibilità significa attivare processi virtuosi di cambiamento dei comportamenti e degli stili di vita. La scuola, attraverso la sua azione didattica ed educativa, contribuisce al raggiungimento di quei traguardi di competenza che vedono l'alunno come promotore di rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura, riconoscendo gli effetti del degrado e dell'incuria e comprendendo la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenze digitali**

“La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede dunque abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)” (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 2018)

Nella prospettiva dell'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile e dell'inclusione sociale nell'era della società dell'informazione, è fondamentale l'acquisizione di competenze



di alfabetizzazione su informazioni e dati e competenze di comunicazione e collaborazione, in totale sicurezza, che formino cittadini capaci di individuare bisogni e risolvere problemi attraverso l'utilizzo creativo delle tecnologie digitali. In quest'ottica la scuola primaria persegue i traguardi di competenza finalizzati all'acquisizione delle competenze digitali:

L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Sviluppare comportamenti responsabili e attivi**

Il percorso relativo alle competenze di cittadinanza attiva si articola nell'ottica di un graduale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, così come di seguito esplicitato:

Classe Prima: Riconoscere la centralità della famiglia nella rete delle relazioni umane. Riconoscere i benefici della socialità. Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica e del vivere comune. Discriminare comportamenti corretti e non. Rispettare i bisogni e le ragioni degli altri. Sperimentare il valore dell'amicizia. Avere cura del proprio materiale scolastico.

Classe seconda: Riconoscere aspetti dell'organizzazione sociale: gruppo classe e comunità scolastica. Riconoscere il gruppo come risorsa. Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo. Attivare comportamenti adeguati alle diverse situazioni. Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come



un valore. Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana

Classe terza: Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità. Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale. Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui. Prestare aiuto ai compagni in difficoltà. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.

Classe quarta: Conoscere il territorio dal punto di vista strutturale ed organizzativo. Conoscere e approfondire il significato di diritto e dovere. Conoscere alcuni articoli della Costituzione italiana. Interagire nel gruppo dei pari e degli adulti, superando i punti di vista egocentrici e soggettivi. Svolgere compiti per contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune.

Classe quinta: Attraverso l'esperienza vissuta in classe spiegare il valore della democrazia. Comprendere le modalità di partecipazione alla democrazia. Approfondire la conoscenza di organizzazioni mondiali a tutela dei diritti dell'uomo, dei bambini e delle minoranze. Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana. Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe con alcuni articoli della Costituzione Italiana. Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **Conoscere la tematica ambientale e sviluppare comportamenti sostenibili**

Il percorso relativo alle competenze ambientali e di sostenibilità si articola nell'ottica di un graduale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, così come di seguito esplicitato:

Classi prime: Riconoscere cibi sani necessari per il proprio benessere. Conoscere gli usi e costumi del proprio territorio e del proprio Paese. Conoscere le azioni necessarie al benessere del corpo.

Classi seconde: Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni. Conoscere la possibilità di usare in maniera oculata le risorse. Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico, per la strada e conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza. Conoscere l'esistenza della Dichiarazione dei diritti bambini.

Classi terze: Individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'utilizzo oculato delle risorse e metterli in atto. Conoscere le tradizioni e confrontarle con quelle di altre culture. Conoscere e rispettare il patrimonio culturale presente sul territorio. Rispettare gli animali.

Classi quarte: Riconoscere l'importanza del lavoro per la realizzazione personale e per la partecipazione alla società. Rispettare le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile. Approfondire il Codice Stradale.

Classi quinte: Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia e cura. Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili. Conoscere le fonti energetiche e classificare i



rifiuti. Alcuni item dell'agenda 2030.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **Uso consapevole e responsabile degli strumenti tecnologici**

Il percorso relativo alle competenze digitali si articola nell'ottica di un graduale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, così come di seguito esplicitato:

Classe prima: Utilizzare strumenti tecnologici d'uso quotidiano (TV, radio, telefono); utilizzare il computer nelle sue funzioni principali e con la guida dell'insegnante (accensione, scrittura



di documenti aperti, spegnimento, uso del mouse e della tastiera)

Classe seconda: Scrivere parole. Ricercare nel web: utilizzo guidato di informazioni, documenti, foto.

Classe terza :Scrivere frasi. Conoscere le principali regole del web (netiquette)

Classe quarta: Scrivere semplici testi. Riconoscere l'uso dell'informatica e delle sue tecnologie nella vita comune. Comprendere il concetto di informazioni private e la necessità di tenerle riservate.

Classi quinta: Scrivere testi. Conoscenza dei Social Network. Conoscere gli strumenti per una presentazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda sezione "Curricolo verticale" dell'istituto principale



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa relativa allo sviluppo delle competenze trasversali è integrata al Curricolo e alla progettazione didattico-educativa di ciascun ordine di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Integrato al curricolo verticale.

Dettaglio Curricolo plesso: S. ELENA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

"La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'Istruzione" (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012)



Le competenze perseguite dalla scuola primaria riguardano quindi un campo di esperienze attraverso cui costruire le fondamenta del proprio apprendimento anche in un'ampia prospettiva futura.

L'istituto ha quindi elaborato un curricolo di scuola in cui ha fissato i nuclei tematici, i traguardi per le competenze e gli obiettivi di apprendimento, facendo riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo e alle competenze chiave europee.

Allegato:

CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA A. S. 2022-23 (2)_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza in materia di Costituzione

Il percorso partendo dalla comprensione dei concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente, vuole avvicinare, gradualmente, gli alunni all'interiorizzazione dei principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare dalla Dichiarazione universale dei diritti umani; al riconoscimento dei sistemi e delle organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini; alla conoscenza degli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo; all'acquisizione della consapevolezza che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la



convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza ambientale e di sostenibilità**

L'educazione allo sviluppo sostenibile è un obiettivo strategico per il presente e il futuro; educare alla sostenibilità significa attivare processi virtuosi di cambiamento dei comportamenti e degli stili di vita. La scuola, attraverso la sua azione didattica ed educativa, contribuisce al raggiungimento di quei traguardi di competenza che vedono l'alunno come promotore di rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura, riconoscendo gli effetti del degrado e dell'incuria e comprendendo la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenze digitali**

“La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede dunque abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)” (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 2018).



Nella prospettiva dell'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile e dell'inclusione sociale nell'era della società dell'informazione, è fondamentale l'acquisizione di competenze di alfabetizzazione su informazioni e dati e competenze di comunicazione e collaborazione, in totale sicurezza, che formino cittadini capaci di individuare bisogni e risolvere problemi attraverso l'utilizzo creativo delle tecnologie digitali. In quest'ottica la scuola primaria persegue i traguardi di competenza finalizzati all'acquisizione delle competenze digitali:

L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Sviluppare comportamenti responsabili e attivi**

Il percorso relativo alle competenze di cittadinanza attiva si articola nell'ottica di un graduale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, così come di seguito esplicitato:

Classe Prima: Riconoscere la centralità della famiglia nella rete delle relazioni umane. Riconoscere i benefici della socialità. Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica e del vivere comune. Discriminare comportamenti corretti e non. Rispettare i bisogni e le ragioni degli altri. Sperimentare il valore dell'amicizia. Avere cura del proprio materiale scolastico.

Classe seconda: Riconoscere aspetti dell'organizzazione sociale: gruppo classe e comunità scolastica. Riconoscere il gruppo come risorsa. Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo. Attivare comportamenti adeguati alle diverse situazioni. Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come



un valore. Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana

Classe terza: Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità. Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale. Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui. Prestare aiuto ai compagni in difficoltà. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.

Classe quarta: Conoscere il territorio dal punto di vista strutturale ed organizzativo. Conoscere e approfondire il significato di diritto e dovere. Conoscere alcuni articoli della Costituzione italiana. Interagire nel gruppo dei pari e degli adulti, superando i punti di vista egocentrici e soggettivi. Svolgere compiti per contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune.

Classe quinta: Attraverso l'esperienza vissuta in classe spiegare il valore della democrazia. Comprendere le modalità di partecipazione alla democrazia. Approfondire la conoscenza di organizzazioni mondiali a tutela dei diritti dell'uomo, dei bambini e delle minoranze. Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana. Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe con alcuni articoli della Costituzione Italiana. Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. Analizzare il significato dei simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi degli Enti nazionali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **Conoscere la tematica ambientale e sviluppare comportamenti sostenibili**

Il percorso relativo alle competenze ambientali e di sostenibilità si articola nell'ottica di un graduale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, così come di seguito esplicitato:

Classi prime: Riconoscere cibi sani necessari per il proprio benessere. Conoscere gli usi e costumi del proprio territorio e del proprio Paese. Conoscere le azioni necessarie al benessere del corpo.

Classi seconde: Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni. Conoscere la possibilità di usare in maniera oculata le risorse. Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico, per la strada e conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza. Conoscere l'esistenza della Dichiarazione dei diritti bambini.

Classi terze: Individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'utilizzo oculato delle risorse e metterli in atto. Conoscere le tradizioni e confrontarle con quelle di altre culture. Conoscere e rispettare il patrimonio culturale presente sul territorio. Rispettare gli animali.

Classi quarte: Riconoscere l'importanza del lavoro per la realizzazione personale e per la partecipazione alla società. Rispettare le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile. Approfondire il Codice Stradale.

Classi quinte: Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia e cura. Conoscere le norme che tutelano



l'ambiente per diventare cittadini responsabili. Conoscere le fonti energetiche e classificare i rifiuti. Alcuni item dell'agenda 2030.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **Uso consapevole e responsabile degli strumenti tecnologici**

Il percorso relativo alle competenze digitali si articola nell'ottica di un graduale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, così come di seguito esplicitato:

Classe prima: Utilizzare strumenti tecnologici d'uso quotidiano (TV, radio, telefono); utilizzare



il computer nelle sue funzioni principali e con la guida dell'insegnante (accensione, scrittura di documenti aperti, spegnimento, uso del mouse e della tastiera).

Classe seconde: Scrivere parole. Ricercare nel web: utilizzo guidato di informazioni, documenti, foto.

Classe terza: Scrivere frasi. Conoscere le principali regole del web (netiquette).

Classe quarta: Scrivere semplici testi. Riconoscere l'uso dell'informatica e delle sue tecnologie nella vita comune. Comprendere il concetto di informazioni private e la necessità di tenerle riservate.

Classi quinta: Scrivere testi. Conoscenza dei Social Network. Conoscere gli strumenti per una presentazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda sezione "Curricolo verticale" dell'istituto principale



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa relativa allo sviluppo delle competenze trasversali è integrata al Curricolo e alla progettazione didattico-educativa di ciascun ordine di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Integrato al Curricolo verticale.

Dettaglio Curricolo plesso: "8 MARZO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

"La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di



svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'Istruzione" (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012)

Le competenze perseguite dalla scuola primaria riguardano quindi un campo di esperienze attraverso cui costruire le fondamenta del proprio apprendimento anche in un'ampia prospettiva futura.

L'istituto ha quindi elaborato un curricolo di scuola in cui ha fissato i nuclei tematici, i traguardi per le competenze e gli obiettivi di apprendimento, facendo riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo e alle competenze chiave europee.

Allegato:

CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA A. S. 2022-23 (2)_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza in materia di Costituzione

Il percorso partendo dalla comprensione dei concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente, vuole avvicinare, gradualmente, gli alunni all'interiorizzazione dei principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare dalla Dichiarazione universale dei diritti umani; al riconoscimento dei sistemi e delle organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini; alla conoscenza degli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo; all'acquisizione della consapevolezza che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza ambientale e di sostenibilità**

L'educazione allo sviluppo sostenibile è un obiettivo strategico per il presente e il futuro; educare alla sostenibilità significa attivare processi virtuosi di cambiamento dei comportamenti e degli stili di vita. La scuola, attraverso la sua azione didattica ed educativa, contribuisce al raggiungimento di quei traguardi di competenza che vedono l'alunno come promotore di rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura, riconoscendo gli effetti del degrado e dell'incuria e comprendendo la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenze digitali**

“La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede dunque abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)” (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 2018)

Nella prospettiva dell'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile e dell'inclusione sociale nell'era della società dell'informazione, è fondamentale l'acquisizione di competenze di alfabetizzazione su informazioni e dati e competenze di comunicazione e collaborazione, in totale sicurezza, che formino cittadini capaci di individuare bisogni e risolvere problemi attraverso l'utilizzo creativo delle tecnologie digitali. In quest'ottica la scuola primaria persegue i traguardi di competenza finalizzati all'acquisizione delle competenze digitali:

L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.



Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Sviluppare comportamenti responsabili e attivi**

Il percorso relativo alle competenze di cittadinanza attiva si articola nell'ottica di un graduale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, così come di seguito esplicitato:

Classe Prima: Riconoscere la centralità della famiglia nella rete delle relazioni umane. Riconoscere i benefici della socialità. Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica e del vivere comune. Discriminare comportamenti corretti e non. Rispettare i bisogni e le ragioni degli altri. Sperimentare il valore dell'amicizia. Avere cura del proprio materiale scolastico.

Classe seconda: Riconoscere aspetti dell'organizzazione sociale: gruppo classe e comunità scolastica. Riconoscere il gruppo come risorsa. Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo. Attivare comportamenti adeguati alle diverse situazioni. Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore. Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana.

Classe terza: Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità. Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale. Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui. Prestare aiuto ai compagni in difficoltà. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.

Classe quarta: Conoscere il territorio dal punto di vista strutturale ed organizzativo. Conoscere e approfondire il significato di diritto e dovere. Conoscere alcuni articoli della Costituzione italiana. Interagire nel gruppo dei pari e degli adulti, superando i punti di vista egocentrici e soggettivi. Svolgere compiti per contribuire al raggiungimento di un obiettivo



comune.

Classe quinta: Attraverso l'esperienza vissuta in classe spiegare il valore della democrazia. Comprendere le modalità di partecipazione alla democrazia. Approfondire la conoscenza di organizzazioni mondiali a tutela dei diritti dell'uomo, dei bambini e delle minoranze. Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana. Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe con alcuni articoli della Costituzione Italiana. Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. Analizzare il significato dei simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi degli Enti nazionali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



○ **Conoscere la tematica ambientale e sviluppare comportamenti sostenibili**

Il percorso relativo alle competenze ambientali e di sostenibilità si articola nell'ottica di un graduale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, così come di seguito esplicitato:

Classi prime: Riconoscere cibi sani necessari per il proprio benessere. Conoscere gli usi e costumi del proprio territorio e del proprio Paese. Conoscere le azioni necessarie al benessere del corpo.

Classi seconde: Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni. Conoscere la possibilità di usare in maniera oculata le risorse. Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico, per la strada e conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza. Conoscere l'esistenza della Dichiarazione dei diritti bambini.

Classi terze: Individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'utilizzo oculato delle risorse e metterli in atto. Conoscere le tradizioni e confrontarle con quelle di altre culture. Conoscere e rispettare il patrimonio culturale presente sul territorio. Rispettare gli animali.

Classi quarte: Riconoscere l'importanza del lavoro per la realizzazione personale e per la partecipazione alla società. Rispettare le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile. Approfondire il Codice Stradale.

Classi quinte: Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia e cura. Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili. Conoscere le fonti energetiche e classificare i rifiuti. Alcuni item dell'agenda 2030.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ Uso consapevole e responsabile degli strumenti tecnologici

Il percorso relativo alle competenze digitali si articola nell'ottica di un graduale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, così come di seguito esplicitato:

Classe prima: Utilizzare strumenti tecnologici d'uso quotidiano (TV, radio, telefono); utilizzare il computer nelle sue funzioni principali e con la guida dell'insegnante (accensione, scrittura di documenti aperti, spegnimento, uso del mouse e della tastiera)

Classe seconda: Scrivere parole. Ricercare nel web: utilizzo guidato di informazioni, documenti, foto.

Classe terza: Scrivere frasi. Conoscere le principali regole del web (netiquette)

Classe quarta: Scrivere semplici testi. Riconoscere l'uso dell'informatica e delle sue tecnologie nella vita comune. Comprendere il concetto di informazioni private e la necessità



di tenerle riservate.

Classe quinta: Scrivere testi. Conoscenza dei Social Network. Conoscere gli strumenti per una presentazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda sez. Curricolo verticale dell'istituto principale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa relativa allo sviluppo delle competenze trasversali è integrata al curricolo e alla progettazione didattico-educativa di ciascun ordine di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Integrato al Curricolo verticale

Dettaglio Curricolo plesso: "PIANO CECI"

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

"La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'Istruzione" (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012)

Le competenze perseguite dalla scuola primaria riguardano quindi un campo di esperienze attraverso cui costruire le fondamenta del proprio apprendimento anche in un'ampia prospettiva futura.

L'istituto ha quindi elaborato un curricolo di scuola in cui ha fissato i nuclei tematici, i traguardi per le competenze e gli obiettivi di apprendimento, facendo riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo e alle competenze chiave europee.

Allegato:

CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA A. S. 2022-23 (2)_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza



in materia di Costituzione

Il percorso partendo dalla comprensione dei concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente, vuole avvicinare, gradualmente, gli alunni all'interiorizzazione dei principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare dalla Dichiarazione universale dei diritti umani; al riconoscimento dei sistemi e delle organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini; alla conoscenza degli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo; all'acquisizione della consapevolezza che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza ambientale e di sostenibilità**

L'educazione allo sviluppo sostenibile è un obiettivo strategico per il presente e il futuro; educare alla sostenibilità significa attivare processi virtuosi di cambiamento dei comportamenti e degli stili di vita. La scuola, attraverso la sua azione didattica ed educativa, contribuisce al raggiungimento di quei traguardi di competenza che vedono l'alunno come promotore di rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura, riconoscendo gli effetti del degrado e dell'incuria e comprendendo la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenze digitali**

“La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico le



tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede dunque abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)" (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 2018).

Nella prospettiva dell'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile e dell'inclusione sociale nell'era della società dell'informazione, è fondamentale l'acquisizione di competenze di alfabetizzazione su informazioni e dati e competenze di comunicazione e collaborazione, in totale sicurezza, che formino cittadini capaci di individuare bisogni e risolvere problemi attraverso l'utilizzo creativo delle tecnologie digitali. In quest'ottica la scuola primaria persegue i traguardi di competenza finalizzati all'acquisizione delle competenze digitali:

L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Sviluppare comportamenti responsabili e attivi

Il percorso relativo alle competenze di cittadinanza attiva si articola nell'ottica di un graduale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, così come di seguito esplicitato:

Classe prima: Riconoscere la centralità della famiglia nella rete delle relazioni umane. Riconoscere i benefici della socialità. Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica e del vivere comune. Discriminare comportamenti corretti e non. Rispettare i bisogni e le ragioni degli altri. Sperimentare il valore dell'amicizia. Avere cura del proprio materiale scolastico.



Classe seconda: Riconoscere aspetti dell'organizzazione sociale: gruppo classe e comunità scolastica. Riconoscere il gruppo come risorsa. Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo. Attivare comportamenti adeguati alle diverse situazioni. Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore. Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana

Classe terza: Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità. Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale. Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui. Prestare aiuto ai compagni in difficoltà. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.

Classe quarta: Conoscere il territorio dal punto di vista strutturale ed organizzativo. Conoscere e approfondire il significato di diritto e dovere. Conoscere alcuni articoli della Costituzione italiana. Interagire nel gruppo dei pari e degli adulti, superando i punti di vista egocentrici e soggettivi. Svolgere compiti per contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune.

Classe quinta: Attraverso l'esperienza vissuta in classe spiegare il valore della democrazia. Comprendere le modalità di partecipazione alla democrazia. Approfondire la conoscenza di organizzazioni mondiali a tutela dei diritti dell'uomo, dei bambini e delle minoranze. Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana. Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe con alcuni articoli della Costituzione Italiana. Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. Analizzare il significato dei simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi degli Enti nazionali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ Conoscere la tematica ambientale e sviluppare comportamenti sostenibili

Il percorso relativo alle competenze ambientali e di sostenibilità si articola nell'ottica di un graduale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, così come di seguito esplicitato:

Classi prime: Riconoscere cibi sani necessari per il proprio benessere. Conoscere gli usi e costumi del proprio territorio e del proprio Paese. Conoscere le azioni necessarie al benessere del corpo.

Classi seconde: Attivare comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni. Conoscere la possibilità di usare in maniera oculata le risorse. Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico, per la strada e conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza. Conoscere l'esistenza della Dichiarazione dei diritti bambini.

Classi terze: Individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'utilizzo oculato delle risorse e metterli in atto. Conoscere le tradizioni e confrontarle con quelle di altre culture. Conoscere e rispettare il patrimonio culturale presente sul territorio.



Rispettare gli animali.

Classi quarte: Riconoscere l'importanza del lavoro per la realizzazione personale e per la partecipazione alla società. Rispettare le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile. Approfondire il Codice Stradale.

Classi quinte: Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia e cura. Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili. Conoscere le fonti energetiche e classificare i rifiuti. Alcuni goal dell'Agenda 2030.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia





Uso consapevole e responsabile degli strumenti tecnologici

Il percorso relativo alle competenze digitali si articola nell'ottica di un graduale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati, così come di seguito esplicitato:

Classe prima: Utilizzare strumenti tecnologici d'uso quotidiano (TV, radio, telefono); utilizzare il computer nelle sue funzioni principali e con la guida dell'insegnante (accensione, scrittura di documenti aperti, spegnimento, uso del mouse e della tastiera)

Classe seconda: Scrivere parole. Ricercare nel web: utilizzo guidato di informazioni, documenti, foto.

Classe terza: Scrivere frasi. Conoscere le principali regole del web (netiquette)

Classe quarta: Scrivere semplici testi. Riconoscere l'uso dell'informatica e delle sue tecnologie nella vita comune. Comprendere il concetto di informazioni private e la necessità di tenerle riservate.

Classe quinta: Scrivere testi. Conoscenza dei Social Network. Conoscere gli strumenti per una presentazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda sezione "Curricolo verticale" dell'istituto principale



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa relativa allo sviluppo delle competenze trasversali è integrata al curricolo e alla progettazione didattico-educativa di ciascun ordine di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Integrato al Curricolo verticale

Dettaglio Curricolo plesso: "S. MARTA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



"Nella scuola secondaria di I grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo."

"Nella Scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere meglio integrato e padroneggiato."

Le attività educative e didattiche hanno come fine quello di trasformare le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare) delle singole discipline in competenze trasversali che coinvolgono i quattro grandi assi culturali:

- Asse dei linguaggi (italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte, Scienze Motorie)
- Asse matematico (Matematica)
- Asse scientifico- Tecnologico (Scienze e Tecnologia)
- Asse storico-sociale (Storia e Geografia)

In allegato è presente il Curricolo di Scuola Secondaria di I grado.

Allegato:

Curricolo Scuola Secondaria (2).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Acquisire comportamenti di rispetto e sostenibilità ambientale

Percorso interdisciplinare volto alla conoscenza delle problematiche ambientali, alla



riflessione sulla responsabilità personale nei confronti del rispetto e della tutela dell'ambiente e all'acquisizione di abitudini positive e di comportamenti sostenibili.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Acquisire una mentalità aperta, rispettosa degli altri, disponibile alla critica, al dialogo e alla collaborazione**

Percorso interdisciplinare volto a sviluppare l'accettazione della diversità, riflessioni e attività per acquisire il punto di vista dell'altro e imparare a non discriminare, ma accettare. Saper comunicare, progettare, collaborare e partecipare, individuare collegamenti e relazioni.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Acquisire comportamenti finalizzati ad una partecipazione costruttiva alla vita sociale e un pensiero critico e responsabile**

Attraverso gli argomenti disciplinari e le attività proposte, il percorso intende:

- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi;



- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
 - Sviluppare la conoscenza della costituzione italiana;
 - Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle principali strutture sociali, economiche, giuridiche, civili e ambientali della società;
 - Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona;
 - Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Conoscere la tematica ambientale e sviluppare comportamenti sostenibili

Il percorso interdisciplinare si pone i seguenti obiettivi:

- Individuare i diritti dell'ambiente, anche in rapporto al diritto alla salute, e informarsi sulle relative modalità di tutela da parte delle istituzioni.
- Conoscere la situazione attuale delle fonti di energia, sottolineando la distinzione tra energia sporca e pulita, rinnovabile e non.
- Maturare la consapevolezza della responsabilità che la Green Generation ha nei confronti del presente e del futuro, e dei possibili effetti della sua "impronta".
- Comprendere l'importanza delle azioni quotidiane e delle abitudini positive per lo sviluppo sostenibile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Riflettere sul valore della diversità per sviluppare comportamenti inclusivi**

Il percorso si pone i seguenti obiettivi:

- Sviluppare comportamenti di accettazione della diversità.
- Riflettere e agire per acquisire il punto di vista dell'altro e imparare a non discriminare, ma accettare.
- Saper comunicare, progettare, collaborare e partecipare, individuare collegamenti e relazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere e comprendere la realtà circostante per sviluppare comportamenti attivi e responsabili**

Attraverso gli argomenti disciplinari e le attività proposte, il percorso si propone di perseguire i seguenti obiettivi di apprendimento:

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle principali strutture sociali, economiche, giuridiche, civili e ambientali della società.
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.
- Riflettere e agire per acquisire il punto di vista dell'altro e il rispetto dei suoi diritti.
- Saper comunicare, progettare, collaborare e partecipare, individuare collegamenti e



relazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo, in quanto espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, estrinseca le scelte scolastiche e l'identità dell'istituto strutturando il percorso formativo degli alunni. La scuola, attraverso l'attività progettuale e le scelte metodologiche più funzionali, oltre a favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (in linea con quelle europee), necessarie alla crescita e alla maturazione individuali, intende contribuire a creare nello studente quell'habitus mentale adeguato a poter compiere scelte consapevoli e conformi alle proprie potenzialità espressive.

L'elaborazione del Curricolo del nostro istituto si basa sui principi di collegialità di progettazione, cooperazione nell'attuazione della proposta didattico-educativa, flessibilità nell'adattamento di tale proposta ai bisogni degli alunni e apertura nei confronti delle famiglie e del contesto territoriale.

Partendo dalle Competenze chiave europee e in linea con le Indicazioni nazionali, è stato delineato un percorso che mira al raggiungimento degli obiettivi specifici per ogni disciplina e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze che definiscono il profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Sulla base della situazione della classe, delle esperienze degli allievi e in prospettiva delle Indicazioni Nazionali si procederà alla elaborazione della programmazione educativo-didattica annuale per ogni classe, che farà riferimento ai seguenti obiettivi educativi



interdisciplinari:

- acquisire la consapevolezza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, per meglio accettare se stessi e gli altri;
- riuscire a superare i propri limiti ed aumentare la propria autostima per crescere in un clima di fiducia reciproca;
- saper cogliere nella diversità degli altri un valore aggiunto e riuscire a superare i pregiudizi ;
- riuscire a riconoscere, affrontare e risolvere conflitti interni ed esterni;
- essere in grado di esplorare, conoscere e muoversi in nuovi contesti caratterizzati da regole e da richieste diverse da quelle familiari;
- comunicare in modo consapevole e costruttivo, esprimendo il proprio pensiero e comprendendo i diversi punti di vista, per diventare cittadini partecipi e attivi nella società.

Tali obiettivi contribuiranno al conseguimento di quelle competenze sociali e civiche essenziali per la formazione del futuro cittadino.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Integrato al curricolo di scuola



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto : RIBES

Rivolto ad alunni con emergenza educativa. Attività di sviluppo di inclusione sociale tra adulti e ragazzi con azioni di tutor familiare (famiglia con esigenza educativa- famiglia tutor)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Combattere la povertà educativa

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto: De...sidera

Lezioni preparatorie di mitologia e astronomia in orario curricolare; osservazione, con telescopio, delle costellazioni e dei pianeti visibili nelle mappe celesti del periodo di attuazione del progetto e contemporanea narrazione dei miti legati alle costellazioni visibili nello stesso periodo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Saper osservare la volta celeste, saper riconoscere le stelle, le costellazioni e i pianeti visibili, a seconda della stagione, nella volta celeste, saper utilizzare un telescopio, conoscere e riprodurre in maniera personalizzata i relativi miti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



● Progetto: Campionati studenteschi-Orienteering

L'attività si snoda in due direzioni: da una parte offre una preparazione in diverse discipline sportive, quali atletica su pista, corsa campestre, pallavolo e tennis, in vista della partecipazione degli alunni alle gare provinciali, regionali e nazionali, dall'altra sviluppa in un'attività ludico-sportiva che coinvolge l'allievo, attraverso un percorso formativo finalizzato alla realizzazione di un rinnovato rapporto uomo-natura-territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Padroneggiare le abilità motorie in contesti diversi; -partecipare alle attività sportive rispettando le regole; -muoversi con destrezza e padronanza nel proprio contesto; -orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi; -rilevare nell'ambiente elementi fisici ed antropici; -classificare, ordinare, tabulare, leggere, interpretare dati territoriali raccolti; -attivare comportamenti idonei al rispetto e alla tutela dell'ambiente; -attivare comportamenti di collaborazione, cooperazione e solidarietà; -saper lavorare in gruppo apportando il proprio contributo; -gestire le relazioni e la comunicazione; -utilizzare le tecniche di base dell'orienteeing; -acquisire comportamenti positivi verso la conoscenza e la valorizzazione del proprio territorio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **Progetto Accoglienza**

Attività relative all'accoglienza degli alunni in ingresso della Scuola dell'Infanzia. Attività di accoglienza degli allievi nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Favorire un sereno inserimento degli alunni; -promuovere la continuità educativa con le famiglie; -promuovere la continuità tra ordini di scuola

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

cortiletto giardino - miniserra- scuola infanzia

● Scuola Attiva Junior

Percorso multi-sportivo ed educativo volto a promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, a favorire la scoperta di differenti sport, a diffondere la cultura del benessere e del movimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Acquisire la padronanza dei movimenti di base dello sport per uno sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. -Operare scelte in merito all'orientamento e alla pratica sportiva sulla base delle proprie attitudini motorie e preferenze. -Acquisire corretti stili di vita

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Cinema e Immagini per la scuola- Versi di luce giovani 2022

Attività di formazione finalizzata a favorire la capacità di lettura critica del linguaggio cinematografico e ad approfondire lo studio della letteratura e dei temi letterari proposti dal progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'alfabetizzazione informatica in tutte le componenti dell'istituto. Avviare sia i docenti che gli studenti alla creazione di contenuti digitali da condividere. Acquisire consapevolezza dei rischi della rete.

Traguardo

Aumentare gli indici di competenza informatica di tutte le componenti dell'istituto.



Produrre contenuti digitali da condividere al fine di creare una repository di buone pratiche. Applicare i principi di sicurezza informatica.

Risultati attesi

Produzione di un cortometraggio da presentare al Festival internazionale "Versi di luce"

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Io riciclo e Costruisco

Realizzazione di un angolo-lettura all'interno della scuola con pedane in legno (pallet).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli alunni in Italiano, Matematica ed Inglese. Migliorare l'utilizzo dello strumento informatico al fine di velocizzare le procedure INVALSI.

Migliorare la capacità di collegare le competenze già acquisite, rimodulandole al fine di risolvere situazioni problematiche.

Traguardo

Diminuire gli indici di varianza fra classi di pari livello. Migliorare gli esiti relativamente alle discipline di Italiano, Matematica e Inglese.

Risultati attesi

Acquisizione di competenze pratiche. Acquisizione di comportamenti rispettosi del sé, degli altri e dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Il Teatro per i piccoli

Il progetto, articolato in 5 incontri pomeridiani di 2 ore, vedrà la realizzazione di scenografie e testi per la messa in scena di una performance teatrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli alunni in Italiano, Matematica ed Inglese. Migliorare l'utilizzo dello strumento informatico al fine di velocizzare le procedure INVALSI.

Migliorare la capacità di collegare le competenze già acquisite, rimodulandole al fine di risolvere situazioni problematiche.

Traguardo

Diminuire gli indici di varianza fra classi di pari livello. Migliorare gli esiti relativamente alle discipline di Italiano, Matematica e Inglese.



Risultati attesi

Produzione di uno spettacolo teatrale da offrire alle famiglie della scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Biblioteca scolastica digitale

Creazione dell'opac personalizzato, catalogazione delle risorse, gestione dei prestiti, delle restituzioni e delle prenotazioni. Insegnare agli studenti l'utilizzo del software.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Promuovere l'alfabetizzazione informatica in tutte le componenti dell'istituto. Avviare sia i docenti che gli studenti alla creazione di contenuti digitali da condividere. Acquisire consapevolezza dei rischi della rete.

Traguardo

Aumentare gli indici di competenza informatica di tutte le componenti dell'istituto. Produrre contenuti digitali da condividere al fine di creare una repository di buone pratiche. Applicare i principi di sicurezza informatica.

Risultati attesi

Tutti gli studenti avranno la possibilità di effettuare delle ricerche sulle risorse consultabili. Maggiore accessibilità ai libri presenti in biblioteca, maggiore democratizzazione della cultura e partecipazione attiva degli studenti alle risorse presenti nella scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Latino "Prima elementa"

Approcciarsi alla lingua latina attraverso letture, visione di video, esercizi individuali alla lavagna e su fotocopie predisposte dall'insegnante, esercitazioni di gruppo, mappe concettuali da completare, tabelle schematiche e riassuntive con compiti mirati.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli alunni in Italiano, Matematica ed Inglese. Migliorare l'utilizzo dello strumento informatico al fine di velocizzare le procedure INVALSI.

Migliorare la capacità di collegare le competenze già acquisite, rimodulandole al fine di risolvere situazioni problematiche.

Traguardo

Diminuire gli indici di varianza fra classi di pari livello. Migliorare gli esiti relativamente alle discipline di Italiano, Matematica e Inglese.

Risultati attesi

Ampliare la conoscenza della grammatica italiana per una più profonda e consapevole conoscenza della propria lingua, arricchendo il lessico e potenziando le capacità di comunicazione. Per gli alunni che frequenteranno i licei, proporre conoscenze di base utili ad affrontare il nuovo ciclo di studi, di cui il latino è parte sostanziale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Propedeutica musicale

Gli alunni partecipanti delle classi quarte e quinte avranno la possibilità di approcciarsi ai quattro strumenti musicali oggetto di studio nell'istituto. Gli alunni saranno divisi in 4 gruppi. Ciascun gruppo sarà assegnato ad un docente di strumento che seguirà gli alunni nelle 4/5 lezioni previste a cadenza mensile. Alla conclusione di ogni gruppo di lezioni, gli allievi, a rotazione, saranno assegnati ad un altro docente di strumento e così via finché gli alunni delle classi quinte sosterranno le prove attitudinali previste per frequentare il corso ad indirizzo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli alunni in Italiano, Matematica ed Inglese. Migliorare l'utilizzo dello strumento informatico al fine di velocizzare le procedure INVALSI.

Migliorare la capacità di collegare le competenze già acquisite, rimodulandole al fine di risolvere situazioni problematiche.



Traguardo

Diminuire gli indici di varianza fra classi di pari livello. Migliorare gli esiti relativamente alle discipline di Italiano, Matematica e Inglese.

Risultati attesi

Piena conoscenza dei quattro strumenti musicali oggetto di studio presso l'istituto al fine di garantire agli alunni una scelta appropriata e mirata allo strumento che meglio risponde alle loro attitudini. Favorire la relazione positiva e la collaborazione tra pari. Favorire la relazione scuola-famiglia.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Crescendo in musica

Attività di propedeutica musicale per avviare al ritmo, alla musicalità e all'ascolto; avvio all'uso di strumenti ritmici-melodici e all'uso della voce; attività pratiche relative alle caratteristiche del suono; avvio alla notazione convenzionale; utilizzo di semplici strumenti ritmici e musicali; presentazione mediante l'ascolto dal vivo di strumenti musicali; attività che rinforzino le capacità e le competenze musicali, soprattutto inerenti la pratica strumentale individuale e quella orchestrale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le prestazioni degli alunni in Italiano, Matematica ed Inglese. Migliorare l'utilizzo dello strumento informatico al fine di velocizzare le procedure INVALSI.

Migliorare la capacità di collegare le competenze già acquisite, rimodulandole al fine di risolvere situazioni problematiche.

Traguardo

Diminuire gli indici di varianza fra classi di pari livello. Migliorare gli esiti relativamente alle discipline di Italiano, Matematica e Inglese.

Risultati attesi

Potenziare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione inerenti il linguaggio musicale. Acquisire nuove conoscenze ed abilità inerenti il linguaggio ritmico-musicale. Conoscere le possibilità sonore degli strumenti musicali. Potenziare lo studio individuale strumentale. Fornire le occasioni di studio di nuovi repertori musicali. Fornire competenze di tipo esecutivo nell'ambito di gruppi strumentali. Stimolare la capacità di ascolto degli altri e di auto ascolto. Mettere in campo la propria creatività per la costruzione di strumenti musicali semplici.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Per una scuola verde

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Sviluppare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente.

Imparare a collaborare per il raggiungimento di un obiettivo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nel plesso Piano Ceci è stato realizzato un orto didattico con ambiente serra. Gli alunni, supportati da gruppi di volontari, si occuperanno di predisporre il terreno, seminare, innaffiare, concimare e curare le piantine, osservandone la crescita e sperimentando le differenze tra crescita in serra e all'aperto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Io Riciclo e Costruisco

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisire competenze pratiche.



Sviluppare comportamenti di rispetto di sé e degli altri.

Sviluppare comportamenti rispettosi dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione di un angolo lettura all'interno della scuola, con pedane in legno (pallet).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Progetto digitalizzazione
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Oltre al cablaggio interno di tutti gli spazi, l'istituto si è attivato per:

- creare ambienti per la didattica digitale integrata;
- fornire linee guida per politiche attive di BYOD;
- creare un profilo digitale per ogni studente e un profilo digitale per ogni docente;
- realizzare la digitalizzazione amministrativa della scuola.

I risultati attesi riguardano il potenziamento dell'uso di strumenti digitali, come Gsuite for education, da parte di docenti e alunni.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scenari innovativi
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione coinvolge sia gli studenti che i docenti dell'istituto e si prefigge il raggiungimento dei seguenti risultati:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Realizzazione di un laboratorio multimediale di robotica per la scuola dell'Infanzia e Primaria.

Uso di stampante 3D con software open source.

Didattica veicolata con monitor multitouch connessi a dispositivi Android e Notebook.

Uso di testi digitali.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Insegnare in rete
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Accompagnamento degli insegnanti all'implementazione dell'utilizzo degli strumenti della Didattica Digitale Integrata nella pratica quotidiana.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S. MARTA - RGAA80901X

TREBALATE - RGAA809032

C.DA COZZO ROTONDO - RGAA809043

"8 MARZO" - RGAA809054

PIANO CECI - RGAA809065

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative.

Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro l'osservazione sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc..

Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:

- _ all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;
- _ nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- _ al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per



valutare la qualità dell'azione educativa;

_ al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di certificazione delle competenze in uscita della scuola dell'infanzia, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Anche la valutazione delle competenze di educazione civica si basa sull'osservazione, diretta e indiretta, sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali relative agli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza coinvolti nelle varie attività proposte. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente in vari momenti dell'anno scolastico.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Il sé e l'altro

-Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e coetanei.

-Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti esprimendoli in modo sempre più adeguato.

-Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Il sé e l'altro

-Sa collaborare con gli altri in modo costruttivo e creativo.

-Ha consapevolezza della propria identità e dei propri sentimenti.

-Sa riconoscere di appartenere ad un gruppo

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



S. MARTA - E. CIACERI - RGIC809003

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative.

Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro l'osservazione sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc..

Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:

- _ all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;
- _ nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- _ al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- _ al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di certificazione delle competenze in uscita della scuola dell'infanzia, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Anche la valutazione delle competenze di educazione civica si basa sull'osservazione, diretta e indiretta, sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali relative agli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza coinvolti nelle varie



attività proposte. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente in vari momenti dell'anno scolastico.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Il sé e l'altro

-Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e coetanei.

-Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti esprimendoli in modo sempre più adeguato.

-Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Il sé e l'altro

-Sa collaborare con gli altri in modo costruttivo e creativo.

-Ha consapevolezza della propria identità e dei propri sentimenti.

-Sa riconoscere di appartenere ad un gruppo

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.(Dlgs del 13 aprile 2017, n° 62 art.1).

Nella Scuola Primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. I livelli e i descrittori sono coerenti al modello di certificazione delle competenze.



I livelli riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida sono:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

Nella Scuola Secondaria di primo grado, la Valutazione, espressa in decimi (Dlgs del 13 aprile 2017, n° 62 art.2), rileverà nell'alunno i progressi relativi all' acquisizione delle competenze richieste nel percorso didattico programmato e verificherà la validità del processo di insegnamento-apprendimento.

La valutazione andrà dal 10 al 4.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Gli indicatori che porteranno all'elaborazione del giudizio di comportamento sono relativi a:

- Rispetto delle regole e degli ambienti;
- Relazione con gli altri;
- Rispetto degli impegni scolastici;
- Partecipazione alle attività.

Per la Scuola Secondaria di primo grado Il Consiglio di Classe formula un giudizio complessivo sul comportamento dello studente che tiene conto dei seguenti elementi:

- Frequenza;
- Interesse e partecipazione;
- Impegno;
- Comportamento nei confronti degli altri (collaborazione);
- Comportamento nei confronti della società (rispetto delle regole);
- Note e sanzioni disciplinari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di I grado, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nella Scuola Secondaria di I grado l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di Classe, dopo un'attenta e approfondita analisi di carattere globale, in merito all'andamento dell'alunno nel corso dell'anno (valutando la situazione di partenza; le risposte agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti; la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici e il miglioramento rispetto alla situazione di partenza); alle motivazioni che hanno concorso al mancato raggiungimento delle competenze attese; sulla base di una valutazione delle prospettive di recupero nel successivo anno scolastico; in considerazione del coinvolgimento della famiglia nel processo di apprendimento dell'alunna/o, e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno 4 discipline (che presentano un livello di insufficienza grave, voto 4). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10 non è più attuabile poiché la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)



L'ammissione all'esame di Stato può avvenire anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatta salva la valutazione del consiglio di classe anche sulla base delle deroghe adottate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"S. MARTA" - RGMM809014

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.(Dlgs del 13 aprile 2017, n° 62 art.1).

La Valutazione, quindi, espressa in decimi (Dlgs del 13 aprile 2017, n° 62 art.2) rileverà nell'alunno i progressi relativi all' acquisizione delle competenze richieste nel percorso didattico programmato e



verificherà la validità del processo di insegnamento-apprendimento.
La valutazione andrà dal 10 al 4.

Allegato:

Criteri di valutazione disciplinari (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione delle competenze trasversali è stata elaborata una rubrica di valutazione disposta all'interno del Curricolo di Ed. civica per la scuola secondaria.
Si veda allegato.

Allegato:

Curricolo Ed. civica secondaria (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il Consiglio di Classe formula un giudizio complessivo sul comportamento dello studente che tiene conto dei seguenti elementi:

- Frequenza;
- Interesse e partecipazione;
- Impegno;
- Comportamento nei confronti degli altri (collaborazione);
- Comportamento nei confronti della società (rispetto delle regole);
- Note e sanzioni disciplinari.

Sono stati quindi elaborati dei criteri di valutazione come riportato in allegato.

Allegato:



VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Secondaria di I grado l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di Classe, dopo un'attenta e approfondita analisi di carattere globale, in merito all'andamento dell'alunno nel corso dell'anno (valutando la situazione di partenza; le risposte agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti; la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici e il miglioramento rispetto alla situazione di partenza); alle motivazioni che hanno concorso al mancato raggiungimento delle competenze attese; sulla base di una valutazione delle prospettive di recupero nel successivo anno scolastico; in considerazione del coinvolgimento della famiglia nel processo di apprendimento dell'alunna/o, e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno 4 discipline (che presentano un livello di insufficienza grave, voto 4). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10 non è più attuabile poiché la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato può avvenire anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei



livelli di apprendimento in più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatta salva la valutazione del consiglio di classe anche sulla base delle deroghe adottate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. MARTA - RGEE809015

S. ELENA - RGEE809026

"8 MARZO" - RGEE809048

"PIANO CECI" - RGEE809059

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono



riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. I livelli e i descrittori sono coerenti al modello di certificazione delle competenze.

I livelli riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida sono:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

In allegato i descrittori raggruppati per singole discipline e distinti per le varie classi di livello.

Allegato:

Indicatori di valutazione per singole discipline Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione periodica e finale dell'Educazione Civica, avverrà con l'attribuzione di giudizi descrittivi.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

La valutazione avverrà collegialmente in sede di scrutinio

In allegato i descrittori relativi all'insegnamento dell'educazione civica

Allegato:

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.pdf



Criteria di valutazione del comportamento

Il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Gli indicatori che porteranno all'elaborazione del giudizio di comportamento sono relativi a:

- Rispetto delle regole e degli ambienti;
- Relazione con gli altri;
- Rispetto degli impegni scolastici;
- Partecipazione alle attività.

In allegato indicatori per la stesura del giudizio.

Allegato:

COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di I grado, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o anche in via di prima acquisizione. La non ammissione è possibile solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La decisione deve essere assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il tema dell'inclusione sociale è uno snodo cruciale del nostro istituto che, negli anni, ha elaborato modalità condivise per agevolare percorsi peculiari a ciascun alunno e strumenti di ausilio rivolti ai docenti al fine di rendere efficace tale percorso. Sin dal varo della L. 107, denominata Buona scuola, l'istituto si è dotato di strumenti di rilevazione di bisogni, moduli di primo contatto, format PEI e verbali GLO, in linea con il Dsm 5 e gli indicatori ICF. Attualmente, come prescritto dalla sentenza n. 3196/22, che ha restituito vigore normativo al DI n.182, del 29/12/2020, si utilizzano i modelli nazionali previsti per ciascun ordine di scuola. Anche i modelli PDP sono omologhi per tutto l'istituto e predisposti a partire dal II quadrimestre della II primaria, fino alla III classe di scuola secondaria. Il consiglio di classe, in condivisione con i genitori e con gli eventuali specialisti presenti, redige il documento e lo verifica in occasione dei consigli di classe. In caso di situazioni particolarmente fragili si attivano interventi di figure specialistiche professionali. Per quanto riguarda le azioni di recupero delle competenze sono stati attivati PON sia di Italiano che di Matematica destinati ad alunni di scuola Primaria e Secondaria. Anche parte dei fondi del Piano di ampliamento dell'offerta formativa sono stati impiegati in progetti di recupero e potenziamento.

Punti di debolezza:

In conseguenza dell'alto indice di alunni con cittadinanza straniera, non sempre in grado di utilizzare la lingua nazionale, sarebbe prezioso l'intervento di mediatori e facilitatori culturali, più volte richiesti agli enti territoriali. Altresì, i tristemente noti eventi bellici che flagellano l'Ucraina, hanno condotto nel nostro istituto alcuni alunni in fuga dalla guerra, per i quali la scuola si è dovuta attrezzare con le proprie risorse, per individuare interpreti e psicologi, al fine di alleggerire un carico emotivo, altrimenti insostenibile. I progetti di recupero necessiterebbero di una presenza costante all'interno dell'impianto scolastico al fine di garantire continuità all'azione di supporto agli alunni più fragili.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Assistente sociale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione Pei Ped Il Piano Educativo Individualizzato ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni degli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992. Esso nasce come elaborazione di un percorso collegiale che vede costantemente coinvolte tutte le figure che ruotano intorno al delicato universo dell'alunno. È uno strumento fondamentale, condiviso ed omogeneo, che contraddistingue la nostra scuola nell'ottica dell'inclusione e del successo formativo. Azioni della scuola per l'inclusione Nell'Istituto operano, come previsto dalle recenti normative, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (Art. 9/D. Lgs. 66/2017), nominato e presieduto dal Dirigente scolastico e costituito dalla rappresentanza di tutte le componenti che contribuiscono all'integrazione degli alunni disabili (insegnanti curricolari e di sostegno, personale ATA, qualora coinvolto, operatori ASL), che assolve ai compiti/funzioni istituzionali previsti dal legislatore. A seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 13/04/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, che prevede l'estensione dei compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'istituto (GLI) alle problematiche relative a tutti i Bisogni educativi speciali (Bes), il Dirigente Scolastico ha istituito il GLI, che comprende il GLH. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione comprendente il GLHI, si riunisce almeno 3 volte l'anno per pianificare attività di rilevazione degli alunni con BES presenti nell'Istituto, raccogliere e documentare gli interventi educativo-didattici, rilevare monitorare e valutare il livello di inclusività della Scuola, pianificare attività d'inclusione l'anno scolastico successivo e assolvere alle funzioni istituzionali



(assegnazione/riciesta ore di sostegno) relativi all'integrazione degli alunni disabili. Le sedute del GLI-GLHI sono documentate da verbali raccolti nell'apposito registro Il GLI e la F.S. "Aggiornamento e Formazione" segnaleranno o organizzeranno specifiche iniziative in merito e raccoglieranno materiali scientifici sui temi dell'inclusività offerti dagli enti territoriali, dalle case editrici e dalla rete. Poiché il Collegio Docenti si assume la diretta responsabilità relativamente alla presa in carico dei soggetti con B.E.S., così come previsto dalle indicazioni della C.M. 8/2013, dalla conseguente esplicitazione nel P.T.O.F. dalle nuove norme previste dalla L. 107/2015 e dall'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione, ciascun insegnante coglie ogni occasione di arricchimento professionale in tal senso. La scuola si impegna ad utilizzare il "Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa" (L 851, ex . L. 440/97) destinato anche alla formazione del personale della scuola, per percorsi di didattica laboratoriale con particolare attenzione ai temi dell'inclusività (ad es. didattica capovolta, cooperative-learning, ecc.), da svolgersi preferibilmente all'inizio dell'anno scolastico. Poiché la collaborazione con le famiglie è fondamentale per l'elaborazione di strategie significative per gli alunni, i genitori sono informati e coinvolti nel processo educativo dei propri figli anche attraverso la condivisione e sottoscrizione dei "patti educativi". Nella realizzazione di un processo autentico di inclusione la scuola si pone i seguenti fini: - Intervenire precocemente in favore dei soggetti che presentano Bisogni Educativi Speciali, convocando tempestivamente le famiglie per informarle sulle problematiche emerse. - Concordare gli obiettivi dell'eventuale piano individualizzato/personalizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del team di sezione/classe o del Consiglio di classe. - Illustrare ai genitori dell'alunno, in modo completo ed esauriente, i piani individualizzati/personalizzati, nei termini delle programmazioni didattiche ed educative modulate in funzione degli specifici B.E.S. - Organizzare la sinergia tra Consiglio di classe/ team docente di classe-sezione, famiglie e operatori scolastici, per l'attuazione di eventuali percorsi speciali dell'alunno, riduzioni d'orario, eventuali esoneri, ecc. Ciascuna di queste misure sarà documentata. - Favorire l'attuazione del Progetto Individuale in accordo con il Consiglio di Classe, la famiglia, gli operatori e il gruppo d'Inclusione, contattando strutture sul territorio utili ad un inserimento lavorativo. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Il curriculum tiene conto dei vari stili di apprendimento, della strutturazione di un ambiente sereno e di un atteggiamento positivo e stimolante verso la capacità critica e l'autonomia. L'inclusività contemplerà strategie di personalizzazione, di semplificazione, di cooperazione, di potenziamento e di ricorso ad ausili informatici e tecnologici. Si pianifica una "FASE START" (della durata minima di due settimane, con possibilità di estenderla ad un mese per la classe iniziale della scuola primaria e di almeno una settimana per la classe prima di scuola secondaria di primo grado) che consiste nell'impostazione del gruppo-classe con un periodo pre-gno di esperienze significative finalizzate: - all'ambientamento nel nuovo contesto spazio-temporale - all'organizzazione-gestione spaziale dell'aula non predefinita ma frutto di una riflessione sul campo



in divenire - alla contrattazione delle regole con gli alunni/studenti nell'ottica della responsabilizzazione e della suddivisione dei ruoli funzionali alla vita scolastica - alla reciproca conoscenza tra pari e con le figure professionali della scuola - all'osservazione-analisi delle dinamiche del gruppo-classe, attraverso attività ludiche, espressive e socializzanti. Al termine della fase start, ai sensi della C.M. 8/2013, si renderà conto delle suddette attività, attraverso la compilazione di un format che verrà elaborato e fornito dal GLI. Oltre all'obbligatorietà dell'azione, il fine è quello di creare un database di interventi che potranno essere utilizzati come risorsa per gli anni successivi, valutando di volta in volta l'effettiva ricaduta in termini di inclusione. Durante la suddetta fase start si limiterà l'uso di metodologie direttive, frontali e nozionistiche. Una Commissione composta dai componenti della Commissione PTOF, dalle Funzioni Strumentali e da una rappresentanza di docenti dei tre ordini di scuola avrà il compito di elaborare un "CURRICOLO UNITARIO INTEGRATO" da redigere prima dell'inizio delle attività didattiche. Finalità di tale curriculum è la rimodulazione della PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA ANNUALE nelle seguenti direzioni: - strutturazione di un elenco di contenuti base, raccogliendo le indicazioni dei Presidenti di Intersezione, Interclasse e dei Dipartimenti (una autentica strategia inclusiva avrà l'obiettivo di strutturare percorsi semplificati per tutti e per ciascuno, per consentire il massimo sviluppo delle potenzialità) - eliminazione delle ridondanze di contenuti, da un anno scolastico all'altro e da un ordine di Scuola all'altro per dare spazio e tempo ad attività significative, esperienze pratico-guidate incentrate sulla "didattica del fare", sulla ricerca-azione e sul costante rafforzamento del senso comune di appartenenza Ciascun docente attuerà la declinazione del Curriculum secondo i sottoelencati punti: - Applicazione delle indicazioni fornite dalle "LINEE GUIDA per il diritto allo studio degli alunni e studenti con DSA" (adatte e valide per ogni bambino), allegate al D.M. di luglio 2011, applicativo della L.170/2010, in termini di strategie didattiche specifiche per ciascun ordine di Scuola, a partire dalla Scuola dell'Infanzia. - ricorso a risorse, strumenti, metodologie che riducano e fronteggino i rischi di marginalità: • Apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze. • Peer-Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie) • Procedere in modo strutturato e sequenziale: proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso, si faciliteranno nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti. • Sostenere la motivazione ad apprendere • Lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità Per alunni "lenti": • predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi; • semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati); • consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo (strategia da scegliere secondo la personalità del bambino/ragazzo).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



La redazione del P.E.I. è compito degli operatori delle unità sanitarie locali e del consiglio di classe, di cui fa parte a pieno titolo il docente di sostegno (art. 13 comma 6 della legge n. 104/92), con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il Piano insieme alle altre figure. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo Nella scuola opera, come prevedono le recenti normative, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (Art. 9/D. Lgs. 66/2017), nominato e presieduto dal Dirigente scolastico e costituito dalla rappresentanza di tutte le componenti che contribuiscono all'integrazione degli alunni disabili (insegnanti curricolari e di sostegno, personale ATA, qualora coinvolto, operatori ASL), che assolve ai compiti/funzioni istituzionali previsti dal legislatore. A seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 13/04/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, che prevede l'estensione dei compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'istituto (Gli) alle problematiche relative a tutti i Bisogni educativi speciali (Bes), il Dirigente Scolastico ha istituito il GLI, che comprende il GLH. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione comprendente il GLHI, si riunisce almeno 3 volte l'anno per pianificare attività di rilevazione degli alunni con BES presenti nell'Istituto, raccogliere e documentare gli interventi educativo-didattici, rilevare monitorare e valutare il livello di inclusività della Scuola, pianificare attività d'inclusione l'anno scolastico successivo e assolvere alle funzioni istituzionali (assegnazione/richiesta ore di sostegno) relativi all'integrazione degli alunni disabili. Le sedute del GLI-GLHI sono documentate da verbali raccolti nell'apposito registro.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è essenziale per la definizione e la stesura del piano formativo dell'alunno. La collaborazione fra scuola e famiglia è un punto necessario e imprescindibile nell'azione di recupero e di sostegno al bambino problematico. La famiglia deve dare il suo apporto in termini di difficoltà e problematiche che il bambino presenta, ma deve, oltre sì, ricevere sostegno, informazioni e formazione dalla scuola, dagli esperti e dagli insegnanti riguardo alle strategie adottate e alle finalità perseguite. Poiché la collaborazione con le famiglie è fondamentale per l'elaborazione di strategie significative per gli alunni, i genitori sono informati e coinvolti nel processo educativo dei propri figli anche attraverso la condivisione e sottoscrizione dei "patti educativi". Il piano d'inclusione, nello specifico, si pone i seguenti fini: - Intervenire precocemente in favore dei soggetti che presentano Bisogni Educativi Speciali, convocando tempestivamente le famiglie per informarle sulle



problematiche emerse. - Concordare gli obiettivi dell'eventuale piano individualizzato/personalizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del team di sezione/classe o del Consiglio di classe. - Illustrare ai genitori dell'alunno, in modo completo ed esauriente, i piani individualizzati/personalizzati, nei termini delle programmazioni didattiche ed educative modulate in funzione degli specifici B.E.S. - Organizzare la sinergia tra Consiglio di classe/ team docente di classe-sezione, famiglie e operatori scolastici, per l'attuazione di eventuali percorsi speciali dell'alunno, riduzioni d'orario, eventuali esoneri, ecc. Ciascuna di queste misure sarà documentata. - Favorire l'attuazione del Progetto Individuale in accordo con il Consiglio di Classe, la famiglia, gli operatori e il gruppo d'Inclusione, contattando strutture sul territorio utili ad un inserimento lavorativo. In sintesi i punti rilevanti di questo rapporto sono: • Incontri frequenti e regolari con i docenti e su richiesta. • Condivisione dei PEI e dei PDP elaborati dai docenti. • Condivisione dei progetti educativi ed inclusivi realizzati nella scuola e sul territorio. • Partecipazione ad incontri di formazione su BES organizzati da Enti del territorio

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno Adesione ad iniziative di Formazione.

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Consulenza Presenza assistente sociale nell'istituto

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedura condivisa sulla redazione della documentazione
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Ogni alunno usufruisce di un' attenta osservazione iniziale, di monitoraggio in itinere e di una puntuale verifica finale mirata alla valutazione più dei progressi raggiunti che non delle singole performance. Sono predisposte verifiche semplificate riferite ai curricoli attuati per ciascun alunno, con tempi e modalità rispettosi degli specifici bisogni. Rimane costante l'attenzione al processo , più che al percorso, nella consapevolezza che ogni alunno affronta difficoltà diversificate nel percorso

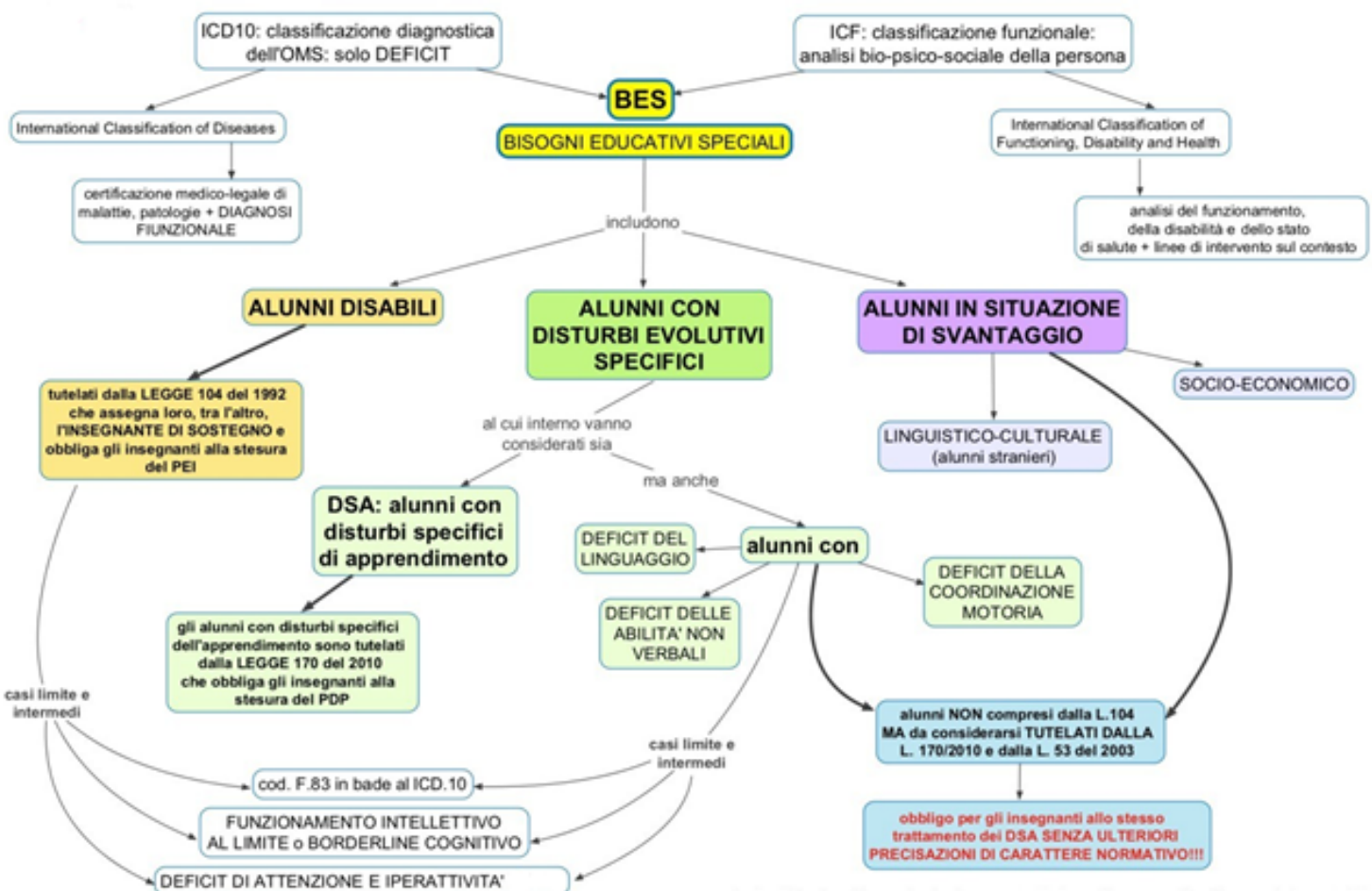


scolastico e ogni piccolo passo in avanti è frutto di impegno, fatica e determinazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto garantisce la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, attraverso l'impegno alla pianificazione di un progetto educativo e didattico organico e condiviso: il curricolo unitario-integrato. Oltre al "progetto accoglienza", alle iniziative puntiformi (es. Open Day) e alle proposte elaborate dalla F.S. Continuità, per garantire un passaggio sereno da un ordine all'altro di scuola, che riduca le regressioni sia nel campo comportamentale-relazionale che nell'apprendimento, occorre estendere a tutti gli alunni con B.E.S. le misure previste dal PTOF per l'inserimento e/o il passaggio degli alunni disabili da un ordine di scuola all'altro: • Un incontro, all'inizio dell' a. s., tra il team degli insegnanti di classe/sezione e la famiglia dell'alunno per conoscere difficoltà del soggetto, modalità relazionali, aspettative della famiglia e in tutti quei casi in cui si renda necessario (ad es. alunni trasferiti da altre scuole, che per tale cambiamento possono presentare difficoltà di adattamento e quindi incorrere in situazioni di disagio) • Incontro, entro il mese di ottobre, tra i docenti dei rispettivi ordini di Scuola di ciascun alunno/studente, al fine di favorire la conoscenza del caso in relazione anche all'approccio metodologico sperimentato, al lavoro svolto, ai progressi raggiunti e alle potenzialità del soggetto, e la conseguente "presa in carico" dello stesso.

Approfondimento



Il PI, così come delineato nel D. Lgs. del 13/04/2017 n. 66 agli articoli 4 e 8, rappresenta la concretizzazione della qualità dell'inclusione scolastica ed è parte integrante del processo di valutazione delle istituzioni scolastica (art. 6 del DPR 28/03/2013). Esso si esplicita in un documento che riassume una serie di processi pedagogico-didattici finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola. Esso si connota come un documento-proposta elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati, un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso del triennio. L'azione è centrata sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici da effettuare nelle classi, sugli obiettivi programmati e sul livello di coinvolgimento dei diversi soggetti attivi nell'elaborazione e nell'attuazione dei processi di inclusione.



Allegato:

Piano Inclusione - Ist. Santa Marta-E. Ciaceri 2023-2025 (1).pdf



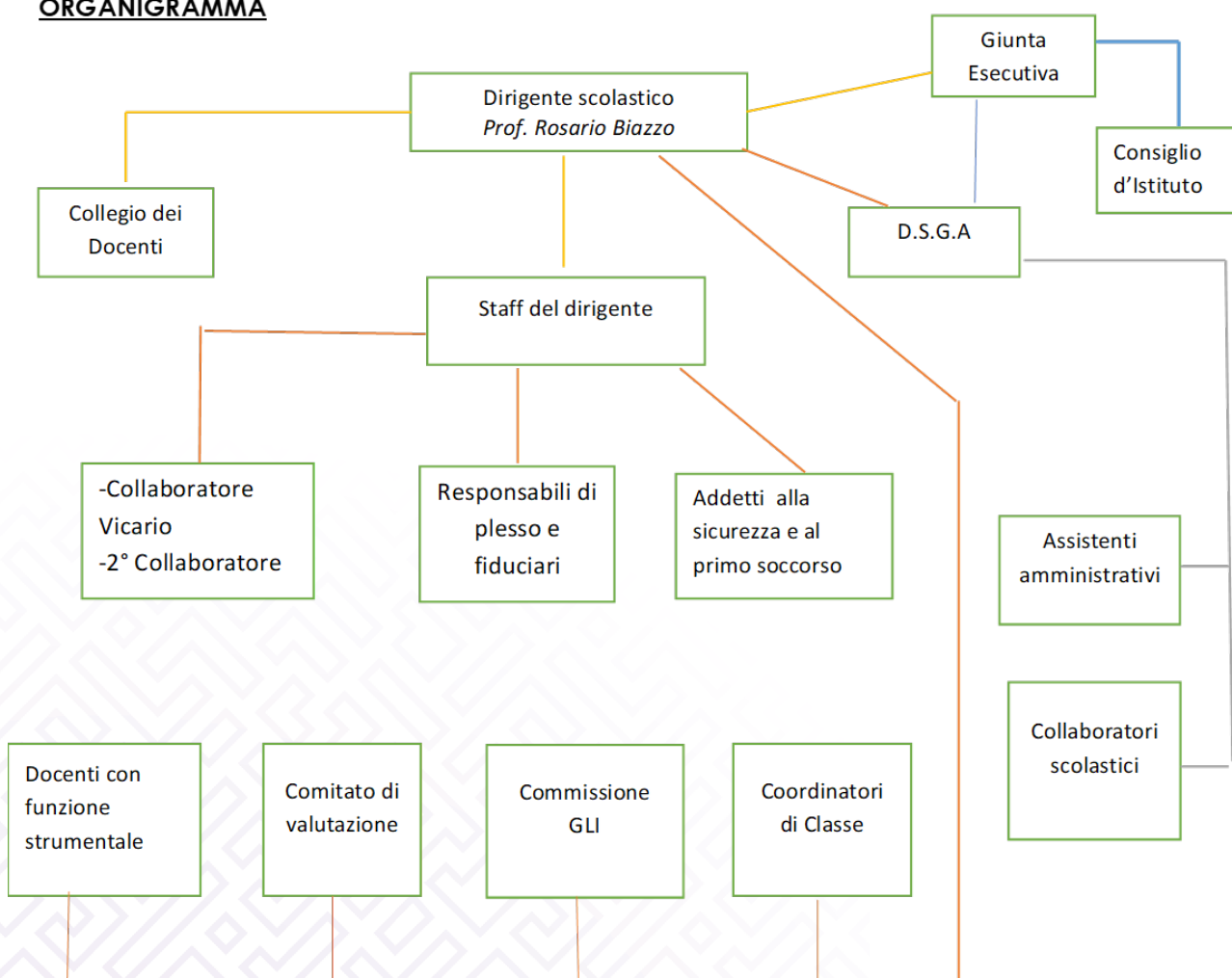
Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

L'organizzazione dell'istituto si basa sulla sinergia di tutto il personale scolastico, così come riportato nel seguente organigramma:

ORGANIGRAMMA



Lo staff del Dirigente scolastico è formato da figure con funzione organizzativa così come esplicitato nella sezione: Modello organizzativo.



Concorrono a rendere più funzionale l'organizzazione scolastica anche le commissioni di lavoro di seguito riportate:

Commissioni di lavoro

- Commissioni orario
- Commissione NIV e RAV
- Commissione Regolamento d'Istituto
- Commissione Biblioteca
- Organo di Garanzia

L'equipe socio-psicologica

All'interno dell'istituto opera un'equipe, formata da un'assistente sociale e un'audiometrista. Tali figure collaborano con i docenti e il Dirigente al fine di monitorare e intervenire nei casi di studenti con difficoltà relazionali-familiari e sociali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Vicario Dirigente e organizzazione logistica rappresentativa.	2
Funzione strumentale	Organizzazione nelle aree 1-2-3-4	8
Responsabile di plesso	Coordinamento	5
Animatore digitale	Seguire le varie iniziative proposte dal Miur per l'aggiornamento digitale del personale. Organizzare corsi di formazione e aggiornamento. Prevedere nuovi spazi digitali nell'edificio e nuove funzioni degli spazi in funzione digitale.	1
Docente specialista di educazione motoria	Svolge attività motoria nelle classi quinte della scuola primaria, come da Circ. Min. 99/22.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Referente di Educazione civica per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria	3
Referente per la commissione mensa scolastica	Partecipazione alle riunioni della Commissione comunale e segnalazione al Dirigente scolastico di eventuali disservizi.	1
Responsabile corso musicale	Coordinamento e organizzazione attività musicali.	1
Referente bullismo,	Coordinamento attività e formazione in materia	2



cyberbullismo e mutismo selettivo di bullismo, cyberbullismo e mutismo selettivo

Referente Covid
Formazione sull'emergenza epidemiologica; aggiornamento sulle indicazioni ministeriali e sanitarie vigenti; verifica dell'applicazione del Protocollo di sicurezza scolastico anti contagio; gestione alunni sintomatici; cura dei rapporti con il Dipartimento di prevenzione della ASL di riferimento ed Enti preposti ai controlli. 1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria
Insegnamento di materie specifiche. Sostegno nell'attività della classe. Recupero di bambini con necessità cognitive o problematiche individuali e familiari.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento
• Sostegno
• Organizzazione 3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Insegnamento materie pertinenti l'abilitazione. Organizzazione di eventi. Valorizzazione degli ambienti scolastici con il coinvolgimento degli alunni.
Impiegato in attività di: 1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

“Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche”

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo informatico Gestione corrispondenza elettronica sia PEO che PEC, nonché i residuali flussi analogici. Archivio cartaceo e archivio digitale. Conservazione documenti.



Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Elezioni scolastiche organi collegiali. Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Nomine del personale per le attività ed i progetti previsti nel Contratto Integrativo d'Istituto e nel PTOF. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio per la didattica

Iscrizioni alunni - Informazione utenza interna ed esterna - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica - Assicurazione infortuni alunni e personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - Esami di stato. Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti. Supporto adempimenti INVALSI. Gestione circolari interne (compresa pubblicazione on-line sulla bacheca Scuola Next ed all'Albo pretorio) Gestione organizzativa visite guidate e viaggi di istruzione (elenchi alunni, nomine accompagnatori, supporto al docente referente) Comunicazione dei guasti all'ente locale. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione supplenze - Convocazioni - Predisposizione contratti di lavoro - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego - verifica e convalida punteggi. Gestione graduatorie di Istituto personale docente e A.T.A. Gestione ed elaborazione del TFR. Organizzazione del servizio dei collaboratori scolastici (turni pomeridiani, sostituzioni, permessi brevi, comunicazioni con i vari plessi). Supporto al D.S. per eventuali contenziosi. Pubblicazione degli atti di propria



competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".
Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico.

Ufficio contabilità.

Cura e gestione del patrimonio. Tenuta degli inventari – rapporti con i sub-consegnatari, attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Gestione delle procedure connesse con la privacy. Collaborazione con il DSGA per: Rilascio CU - Adempimenti contributivi e fiscali – Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Mandati di pagamento e reversali d'incasso – F24EP – Gestione file xml L. 190/2012 - Gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) – Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. Pratiche relative agli acquisti - Richieste CIG/CUP/DURC – Acquisizione e verifica documenti fornitori - Acquisizione richieste d'offerte - Redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - Carico e scarico materiale di facile consumo. Tenuta del registro di facile consumo. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Sito scolastico con Albo Pretorio. Pubblicazione atti e moduli.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete ambito 23

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RIBES

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Più Forti nella Rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete provinciale per l'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Potenziare le strutture e le attività di inclusione per alunni, docenti, famiglie



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Convenzione con associazione Diaforà-EGLE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di ricerca

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Distretto 54**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Da definire

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Bullismo e Cyberbullismo

Seminario sul Bullismo e Cyberbullismo, rivolto a genitori e insegnanti del nostro Istituto. condotto dal dott. Giuseppe Raffa pedagogista e coordinatore dell'ambulatorio antibullismi dell'Asp di Ragusa e il comandante dei Carabinieri di Modica dott. Francesco Ferrante. L'incontro rientra tra le iniziative adottate dal nostro Istituto per contrastare i fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo,

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Tutto il personale docente dell'Istituto.

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza sui luoghi di lavoro

Norme e dispositivi d'intervento nell'ambito della sicurezza a scuola.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso sulla fragilità genitoriale

Si propone di mettere a fuoco i relativi e specifici strumenti di supporto e di accompagnamento che si possono offrire ai genitori nel percorso educativo dei propri figli.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione alla



cittadinanza

Percorso di formazione ed auto-formazione per l'implementazione del curricolo di cittadinanza europea

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione E-ACL (Emotion, Acceptance and Calm Laboratory)

Formazione dei docenti delle classi partecipanti alla somministrazione del protocollo EGLE E-ACL sulla maturazione delle abilità cognitive ed emotivo-affettive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da ente no profit
---------------------------	-------------------------------------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da ente no profit

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Primo soccorso

Il corso è destinato agli insegnanti dei 3 ordini di scuola che abbiano in classe alunni con diabete, problemi di allergie varie e problemi neurologici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti dei tre ordini di scuola

Modalità di lavoro

• Conferenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento

Personale Docente e Personale ATA

2022-2025

PREMESSA

La formazione e l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, sono aspetti fondamentali ed irrinunciabili della professionalità docente, necessari ad accrescere il valore dell'agire educativo e didattico, indispensabili per sostenere l'innovazione e l'interesse per il cambiamento in una società della conoscenza che richiede capacità di adattamento creativo e tensione al miglioramento. Pertanto lo sviluppo professionale continuo dei docenti è obiettivo strategico permanente.

La nostra scuola, quindi, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti e dalla comunità scolastica, progetta e organizza la formazione del personale.

Il presente Piano di Formazione del Personale costituisce un allegato al PTOF di Istituto per il triennio 2022-2025 ed è un documento di massima con valore orientativo, che costituisce la cornice entro la quale saranno realizzate ogni anno le attività di formazione, mediante un documento annuale.



Si precisa che alla data di approvazione del presente documento non è ancora stato emanato il Piano Nazionale della Formazione per il triennio 2022-2025: il presente documento è dunque suscettibile di adattamenti e modifiche, in ragione di eventuali successivi provvedimenti normativi, nonché sulla base delle esigenze didattiche e organizzative che dovessero verificarsi nel corso del triennio di vigenza.

INDIRIZZI DEL PIANO

- Armonizzazione delle azioni formative individuali del docente con i Piani formativi individuati dalla comunità scolastica (PTOF) e con i Piani Nazionali
- Scelta di priorità formative evidenziate dal RAV e dal PDM nell'ottica del miglioramento continuo della comunità professionale
- Senso e cura della propria formazione in servizio, dovere professionale e diritto contrattuale, la formazione continua come parte integrante della funzione docente.
- Libertà personale di partecipare agli eventi formativi organizzati a livello di istituzione scolastica o di auto-formarsi con i mezzi ritenuti più consoni alle proprie esigenze
- Possibilità di costituire all'interno della scuola, anche nei dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro o di studio, di ricerca e di sperimentazione didattica, in linea verticale o orizzontale, dedicati all'elaborazione di prodotti significativi per l'intera comunità educante
- Dare spazio alla condivisione e allo studio delle buone pratiche per valorizzare ed incentivare la professionalità docente.
- Rilevazione e documentazione delle competenze acquisite dal Collegio anche attraverso la formazione personale agita fuori dall'istituzione scolastica per prendere atto delle risorse professionali presenti quale risorsa possibile per la comunità scolastica.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI



Normativa generale sulla formazione in servizio

- Artt. 63-71 del CCNL 2006-2009
- Legge 107 del 13/07/2015, art. 1, comma 124, comma 181 lettera b, commi 56- 59, commi 70-72
- Art. 22, commi 4 e 8 del CCNL 2016-2018 del 19/04 2018

Carta elettronica del docente

- Legge 107 del 13/07/2015, art. 1, commi 121- 123
- DPCM del 28/11/2016 - Disciplina delle modalità di assegnazione e utilizzo della Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado

Piattaforma S.O.F.I.A.

- Nota MIUR prot. n. 22272 del 19/05/2017 - Piano di triennale di formazione docenti 2016-2019. Attivazione piattaforma digitale S.O.F.I.A.: Il Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento
- Nota MIUR prot. n. 25134 del 01/06/2017 - Chiarimenti sull'utilizzo della piattaforma S.O.F.I.A. per la formazione del personale docente

Riconoscimento enti e attività formative esterne

- Direttiva Ministeriale n. 90 del 01/12/2003 - Modalità di accreditamento dei soggetti che offrono formazione per il personale della scuola, di riconoscimento dei soggetti qualificati per attività di formazione e di riconoscimento di singoli corsi
- Direttiva Ministeriale n. 170 del 21/03/2016 - Direttiva accreditamento enti di formazione

Formazione in ingresso



- Legge 13/07/2015, n. 107, articolo 1, comma 118
- DM 850 del 27/10/ 2015 - Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n. 107
- Note annuali del MI

Triennio 2016-2019

- Nota MIUR prot. n. 20185 del 11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del PTOF - Piano di formazione del personale - reti di scuole e collaborazioni esterne
- Nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale
- Nota MIUR prot. n. 2151 del 07 /06/2016 - Costituzione reti scolastiche
- Nota MIUR prot. n. 2915 del 15/09/2016 - Indicazioni per la progettazione delle attività formative
- DM n. 797 del 19 /10/2016 - Piano Nazionale Formazione dei docenti 2016-2019
- Nota MIUR prot. n. 3373 del 01/12/ 2016 - Piano per la formazione dei docenti – Trasmissione D.M. n. 797 del 19/10/2016
- Nota USR-ER prot. n. 17996 del 09/11/2016 - Piano per la formazione del personale della scuola - Primi orientamenti
- Nota MIUR prot. n.9684 del 06/03/2017 - Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di formazione docenti 2016-2019. Questioni operative
- DD n. 1443 del 22/12/2016 - Piano di formazione del personale ATA
- Nota MIUR prot. n. 40587 del 22/12/2016 - Piano di formazione per il personale ATA - a.s. 2016-2017

Triennio 2019-2022

- Contratto Collettivo Nazionale Integrativo firmato in via di ipotesi 19/09/2019 e in via definitiva il



25/10/2020

- Esito del confronto del 18/11/2019 ai sensi dell'art. 22, comma 8 lettera a1) del CCNL. Del 19 aprile 2018
- Nota MIUR prot. n. 49062 del 28/11/2019 - Formazione docenti in servizio a.s. 2019-2020. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative
- Nota MI prot. n. 7304 del 27/03/2020 - Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività di formazione in servizio dei docenti, nonché delle attività di formazione dei docenti neo immessi in ruolo e dei dirigenti scolastici neoassunti, alla luce delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19
- Nota MI prot. n. 37467 del 2/11/2020 - Formazione docenti in servizio a.s. 2020-2021. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative
- Nota MI prot. n. 37638 del 30/11/2021 - Formazione docenti in servizio a.s. 2021-2022. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative

Triennio 2022-2025

[alla data odierna la normativa relativa al triennio 2022-2025 non è stata ancora emanata]

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

- La documentazione sul PNRR è consultabile sul sito ufficiale:
<https://italiadomani.gov.it/it/home.html>
- D.Lgs. 59 del 13/04/2017 - Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria
- Decreto-Legge n. 36 del 30 aprile 2022, capo VIII, artt. 44-47 - Modifiche al D.Lgs 59/2017

LA FORMAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Le iniziative formative proposte dal Ministero



Alcune attività formative sono promosse direttamente dall'Amministrazione centrale (anche per il tramite degli Uffici Scolastici Regionali o con il coordinamento delle scuole polo degli ambiti territoriali o di altre appositamente individuate).

Si segnalano, ad esempio, le seguenti iniziative promosse direttamente dal Ministero dell'Istruzione:

- formazione sull'insegnamento delle lingue (PFL scuola primaria e il CLIL);
- formazione per i docenti neoassunti;
- formazione per gli animatori digitali (435/15) e dei team dell'innovazione (762/14);
- formazione sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- formazione per le nuove modalità di valutazione nella scuola primaria.

Le iniziative del PNSD: Equipe formative, STEAM, Future Labs

Fra le molte iniziative elaborate nell'ambito del PNSD si indicano di seguito le principali iniziative legate alla formazione del personale delle scuole, poi confluite anche nella Piattaforma "Scuola Futura" del PNRR.

Per maggiori informazioni si rimanda:

- al sito del PNSD: https://www.istruzione.it/scuola_digitale/index.shtml
- alla pagina dedicata su Scuola Futura:
<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/web/scuolafutura/hom>

Le Équipe territoriali formative

Con l'art. 1, comma 725, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, modificato dall'art. 1, commi 970 e 971, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, a seguito di specifica procedura selettiva, sono state costituite le équipe territoriali formative, create per garantire la diffusione delle azioni legate al PNSD, nonché per promuovere azioni di formazione del personale docente e di potenziamento delle



competenze degli studenti sulle metodologie didattiche innovative.

Dopo il primo biennio (2019-20 e 2020-21), le équipe sono state rinnovate tramite apposito bando nazionale per un secondo biennio (2021-22 e 2022-23).

Le équipe territoriali sono formate da:

- 200 docenti in posizione di semiesonero dall'esercizio delle attività didattiche (50% dell'orario di servizi);
- 20 docenti in posizione di comando presso gli Uffici scolastici regionali e presso l'Amministrazione centrale

La Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, in collaborazione con i rispettivi Uffici scolastici regionali, coordina e monitora le équipe territoriali formative.

Le azioni di supporto che i membri delle équipe svolgono a favore delle scuole si articolano nelle seguenti aree:

- Creazione di ambienti digitali - Sostegno e accompagnamento all'interno delle istituzioni scolastiche per lo sviluppo e la diffusione di soluzioni per la creazione di ambienti digitali con metodologie innovative e sostenibili
- Sperimentazione di modelli organizzativi - promozione e supporto alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi, finalizzati a realizzare l'innovazione metodologico-didattica, e allo sviluppo di progetti di didattica digitale, cittadinanza digitale, economia digitale, educazione ai media
- Progettazione di percorsi formativi - Supporto e accompagnamento per la progettazione e realizzazione di percorsi formativi laboratoriali per docenti sull'innovazione didattica e digitale nelle istituzioni scolastiche del territorio, anche al fine di favorire l'animazione e la partecipazione delle comunità scolastiche, attraverso l'organizzazione di workshop e/o laboratori formativi
- Documentazione delle sperimentazioni - Documentazione delle sperimentazioni in atto nel campo delle metodologie didattiche innovative, monitoraggio e valutazione delle azioni formative adottate.



Equipe formativa territoriale per la Sicilia: <https://www.eftsicilia.it/>

Le scuole Polo per la Formazione STEAM

Nell'ambito del PNSD, le scuole Polo per la Formazione STEAM sono Istituzioni scolastiche individuate quali referenti per la formazione dei docenti sull'insegnamento delle discipline STEAM (acronimo di Science Technology Engineering Art Mathematics) con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Le scuole Polo per la formazione STEM per la Sicilia sono attualmente le seguenti:

[POLO STEAM - CATANIA](#)

[POLO STEAM - MARSALA \(TP\)](#)

[POLO STEAM - PARTINICO \(PA\)](#)

I Future Labs

L'iniziativa del Piano nazionale per la scuola digitale, denominata "Future Labs", si inserisce all'interno dell'Azione #25 PNSD per la formazione in servizio del personale scolastico sulla transizione digitale della scuola.

Avviata nel 2018, l'iniziativa ha consentito la realizzazione di 28 poli in tutte le regioni italiane per la formazione alla didattica digitale di tipo esperienziale e lo svolgimento di percorsi formativi continui, all'interno di istituzioni scolastiche individuate dagli Uffici scolastici regionali.

Il progetto ha previsto l'allestimento, secondo il modello delle future classroom, di ambienti



formativi innovativi per robotica, realtà aumentata, 3d, tinkering, fablab e making, che vengono utilizzati per la formazione dei docenti.

I "Future labs" gestiscono un programma di formazione dei docenti sulle tecnologie digitali per la didattica nel biennio 2020-2022, anche in raccordo con le équipe formative territoriali.

I Future lab per la Sicilia sono attualmente i seguenti:

[FUTURE LAB - CATANIA](#)

[FUTURE LAB - PALERMO](#)

Il PNRR e la piattaforma nazionale "Scuola Futura"

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione.

La piattaforma è disponibile al link:

<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/web/scuolafutura/home>

Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR:

- Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale,
- Nuove e competenze e nuovi linguaggi,
- Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Queste le tre aree di sviluppo:

1) Didattica digitale - Area dedicata alla formazione del personale scolastico sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e agli strumenti e materiali per



la didattica digitale.

2) STEM e multilinguismo - Area dedicata alla formazione del personale scolastico per promuovere lo studio delle discipline scientifiche, la didattica secondo l'approccio STEM, la conoscenza delle lingue, come previsto dalla linea di investimento del PNRR su Nuove competenze e nuovi linguaggi.

3) Riduzione dei divari - Area dedicata al programma di formazione mirato ad accompagnare la funzione docente per la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica, come previsto dall'analoga linea di investimento del PNRR.

All'interno di Scuola Futura confluiranno molte iniziative avviate nell'ambito del PNSD.

IL PIANO DI FORMAZIONE DELL' ISTITUTO

A livello nazionale sono stati individuati alcuni temi strategici per quanto riguarda l'azione formativa:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- competenze linguistiche
- alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale
- potenziamento delle competenze di base
- valutazione

All'interno di questo quadro si richiede ai docenti l'impegno all'interno di percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale che li veda soggetti attivi dei processi, e non meri fruitori. Anche per questo è richiesta la coerenza delle scelte formative con i bisogni dei singoli docenti, ma soprattutto con le esigenze formative dell'Istituto, così come emergono dal RAV e dal Piano di miglioramento: la formazione, la ricerca e lo sviluppo professionale si svolgono sul campo; dall'esperienza professionale emergono esigenze formative che si traducono in esperienza didattica e, auspicabilmente, in efficacia dell'azione formativa ed educativa dell'Istituto.



Priorità formative

L' Istituto, considerate le aree di azione formative indicate dal MIUR, ha individuato come priorità formative volte a rispondere alle esigenze di miglioramento dell'istituto e al potenziamento dell'efficacia dell'azione formativa le seguenti tematiche:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Inclusione e disabilità
- Valutazione e miglioramento
- Sicurezza

Intendendo la formazione come un processo continuo di miglioramento della propria professionalità e delle potenzialità formative dell'Istituto, è importante che i docenti considerino le azioni formative non come "corsi di aggiornamento routinari, basati essenzialmente su conferenze" di cui i docenti siano meri ascoltatori, ma come laboratori di ricerca professionale, fatti di esperienze sul campo, confronto, riflessione e documentazione così che gli esiti della formazione di ciascun docente possano essere messi a disposizione della comunità scolastica nel suo insieme. Nell'intento del Ministero, l'impegno dei docenti è rivolto non solo alla formazione in presenza e a distanza, ma anche ad attività di sperimentazione didattica, lavoro in rete, documentazione, rendicontazione e progettazione con ricaduta sulla scuola.

Il presente PIANO potrà essere integrato con proposte formative successivamente individuate come risposta a bisogni emersi dal Collegio Docenti, provenienti dal MIUR, dalla rete ambito 23, dalle reti di scuole o da docenti. I docenti potranno organizzare delle iniziative di formazione in autoaggiornamento, purché coerenti con il Piano di Formazione e di Miglioramento individuato dal Collegio docenti. In tal caso, la scuola metterà a disposizione dei docenti i locali dell'Istituto per effettuare le attività di formazione richieste.

Inoltre si sottolinea che ogni docente è libero di decidere le modalità della propria formazione



aderendo alle iniziative proposte dalla scuola o scegliendo liberamente fra altre proposte.

Le iniziative di formazione liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di Formazione dell'Istituto, sono riconosciute come Unità Formative. Diversamente, contribuiscono al miglioramento della professionalità docente e concorrono alla formazione del suo curriculum professionale.

Il piano di Formazione si rivolge a tutto il personale di ruolo dell'Istituto.

Ciascun docente (o gruppo di docenti) che partecipa ad una iniziativa di formazione concorre al miglioramento e potenziamento dell'offerta formativa, potrà mettere a disposizione le competenze acquisite nel corso della formazione con tutto il personale non direttamente coinvolto in una determinata azione formativa: in tal modo si contribuisce a diffondere buone pratiche e al miglioramento complessivo della professionalità del corpo docente, e tale formazione potrà essere riconosciuta dall' Istituzione Scolastica così come previsto dal c.6 Direttiva n.170 del 21/03/2016 (Le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione singole o in rete sono soggetti di per sé qualificati a offrire formazione al personale scolastico e non necessitano di iscrizione negli elenchi di cui al comma 3).

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il CCNI del 25/10/2020 ha ad oggetto anche la formazione del personale ATA, nella nostra scuola sono stati avviati e si avvieranno corsi di formazione e aggiornamene anche per il personale ATA.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione GDPR e privacy

Descrizione dell'attività di formazione gestione dati personali e privacy, amministrazione trasparente

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Fornitore eterno

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Società che fornisce il servizio di DPO

Procedimento amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione attività amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Fornitore esterno automazione amministrativa e contabile



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Fornitore dei servizi di supporti amministrativi

Approfondimento

Riferimenti al Piano di formazione del personale ATA si trovano nel Piano di formazione del personale docente.

Ulteriori attività di formazione sono in via di definizione.